IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 349. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 19 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il chiodo

Abbiamo letta anche noi sopra un giornale estero una breve conversazione dell'on. Giolitti. Una sola frase dell'ex ministro del Tesoro ha fatto una certa impressione; quella ove si dice che egli soltanto si sentiva risoluto a volere le economie, non avendo riscontrato nei colleghi del gabinetto eguali disposizioni.

Se anche questo fosse esatto, non dovrebbe recar meraviglia. E' vero che della questione finanziaria dovrebbero essere egualmente penetrati tutti i membri del gabinetto, quindi dovrebbe ciascuno fare ogni sforzo per portare con una rigida revisione del bilancio, un contributo alla finanza: ma quand'anche un ministro si metta a quest'opera colle migliori disposizioni incontra la massima resistenza dai capi servizio e finisce col persuadersi che senza quei dati stanziamenti i servizi potrebbero soffrire e siccome dei servizi ha egli la responsabilità diretta, lascia al ministro del Tesoro di sbrigarsela.

Ora nè il ministro del Tesoro, nè il Presidente del Consiglio hanno modo e tempo di far essi questa revisione a ciascun bilancio e quand' anche riuscissero a farla, sorgerebbe una lotta di apprezzamenti fra quello che vorrebbe l' economia e quello che crede di non poterla consentire, la quale si risolverebbe in attriti senza risultato positivo.

Ma quello che non può fare il governo in famiglia può ben fare la Giunta del bilancio, la quale non essendo legata al ministero che dal filo di una lontana parentela, può esercitare la necessaria severità.

Pel bilancio di assestamento dell' esercizio in corso vi sarà ben poco da rivedere; ma pel bilancio dell' esercizio futuro bisogna assolutamente armarsi di tutti i ferri del mestiere e trovare il pareggio.

L'on. Grimaldi ha rimediato ai tre milioni che l'on. Finali non si sentiva il coraggio di accordare con due milioni di economie sul bilancio delle finanze e con uno che trae dalla circolazione degli istituti di emissione.

Resterebbe, esclusa la partita dei capitali, fra le entrate e le spese effettive per l'anno 1891-92, una deficienza di dieci milioni, determinata da una spesa straordinaria dei bilanci militari.

Bisogna vedere le previsioni fatte sui vari cespiti dell'entrata; ma l'esperienza di questi ultimi mesi non può a meno di aver trattenuto gli on. Giolitti e Grimaldi dalle illusioni. Così essendo, saremmo giunti ad un discreto risultato: tantochè ci sembra incredibile che con sei mesi davanti a noi e colle disposizioni del paese, che dànno forza alla Camera e al Governo non si possa arrivare al *desideratum* di raggiungere il pareggio completo.

La tassa sullo spirito, nella quale grazie alla finanza democratica Doda-Pantano, la finanza ha perduto **undici milioni** (vedi consuntivo) senza utile d'alcuno, mercè una buona toccatina può riparare in parte e al resto si deve riparare con opportune riforme.

Ma il chiodo fisso dev'essere: nessun progetto di spesa, nè scolastico, nè telefonico, nè artistico e riduzione delle spese esagerate.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 18, 1,55 pom. — Da Copenhagen è confermata ufficiosamente la notizia del prossimo fidanzamento del principe Cristiano di Danimarca colla principessa Margherita di Prussia, sorella dell'imperatore Guglielmo.

(N.) **Berlino**, 18, 2,10 p. — Ieri sera vi fu pranzo di gala all'Ambasciata inglese, in onore degli sponsali della principessa Luisa di Schleswig-Holstein col principe Ariberto di Anhalt.

Oltre ai parenti degli sposi, vi assistevano molti dignitari.

(N.) **New-York**, 18, 8 ant. — Si ha da San Francisco che il barone Cederkranz, testè nominato giudice capo a Samoa è partito per la sua destinazione.

(N.) **Berlino**, 18, 10,50 ant. — I giornali rilevano che il viaggio di Bismarck è stato veramente trionfale.

Alla stazione di Schwarzenbeck il bagaglio di Bismarck si è incendiato, e bruciava ancora quando Bismarck continuò per la stazione di Friedrichsruhe. Questa era illuminata; i pompieri facevano ala con fiaccole.

(N.) **Londra**, 18, 2,20 pom. — La principessa Beatrice, che è stata leggermente indisposta, è ora guarita completamente.

— Lo Czarevic, il granduca Giorgio di Russia e il principe Giorgio di Grecia, testè arrivati ad Aden, sono ripartiti per Bombay.

(N.) **Berlino**. 18, 2,40 pom. — Corre di nuovo la voce del prossimo ritiro del generale von Schweinitz, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, per cause puramente private.

(N.) **Londra**. 18, 12,23 pom. — Si ha da Washington che la Camera approvò il *bill* che fissa a 356 il numero dei suoi componenti.

(S.) **Berlino**, 18. — Lo stato di salute dell'Imperatrice e del neonato è affatto soddisfacente.

I documenti finanziari

Ieri l'on. Grimaldi presentò alla Camera i documenti finanziari, già predisposti dall'on. Giolitti, cioè:

1° il consuntivo 1889-90, approvato dalla Corte dei Conti;

2° il bilancio di assestamento pel 1890-91;

3° il bilancio di previsione pel 1891-92.

Ecco il riassunto dei tre bilanci:

I. — ***Rendiconto consuntivo pel 1889-90.***

E' noto che il disavanzo per questo esercizio era stato presagito in 74 milioni, pur dovendo supplire alla polvere senza fumo, al completamento della dotazione carbone per la marina e ad altre occorrenze di minor conto, ascendenti in tutto a lire 24,300,000; e fossero state introdotte nel bilancio L. 33,981,997,89 pel pagamento delle pensioni vecchie, cui prima si provvedeva colla rendita della Cassa pensioni.

Ora il disavanzo accertato è di L. 74,415,521,04, cioè nei limiti della previsione.

L'entrata ha subìto rilevanti variazioni. Gettarono meno del previsto:

le tasse sugli spiriti per L. 11,542,745,35;
le tasse sugli affari per L. 7,573,719,20;
i tabacchi per L. 2,962,284,41;
i sali per L. 495,785,34:
il lotto per L. 2,034,029,26;
altri cespiti per L. 3,171,006,94.

In totale gli ammanchi rilevarono a 27,779,570,50 lire.

Si ebbero però aumenti:
dogane L. 10,334,527,87;
altri cespiti L. 3,219,823,40;
onde la diminuzione si ridusse a L. 14,225,219,27.

Il cattivo raccolto del 1889 cagionò una eccedenza di spesa di oltre 5 milioni pel vettovagliamento delle truppe. Dovettero inoltre liquidarsi tutte le maggiori spese occorse per le vicende africane, in L. 5,358,726,55.

Ma tanto le minori entrate, quanto le maggiori spese furono totalmente coperte da ulteriori economie, le quali raggiunsero la somma di Lire 25,074,987,48.

A queste economie contribuirono tutti i ministeri, cioè:

Tesoro per L. 8,262,591,32.
Finanze per L. 11,882,462,82.
Grazia e Giustizia per L. 57,174,99.
Affari Esteri per L. 290,502,82.
Istruzione Pubblica per L. 474,831,10.
Interno per L. 1,208,952,93.
Lavori Pubblici per L. 778,049,15.
Poste e Telegrafi per L. 870,515,06.
Guerra per L. 4,553,515,71.
Marina per L. 901,173,10.
Agricoltura e Commercio per L. 795,217,28.

Le economie si estesero pure sul conto residui per 8,853,163,43; le quali, dopo avere coperte alcune perdite di residui attivi, dovute alla retroattività della legge che ridusse i contributi per le opere marittime, lasciarono un benefizio di Lire 3,125,410,22.

Cosicchè il vero disavanzo dell'esercizio, tra i risultati della competenza e quelli de' residui, si ridusse a L. 71,290,110,82.

La categoria *Movimento dei capitali*, presenta questi risultati:

Accertamento di entrata per vendita di beni, riscossione di crediti e accensione di debiti	L. 30,268,204.52
Ammortamento di debiti redimibili	» 38,522,581.21
Pagate in più per ammortamento di debiti	L. 8,254,376.69

Le costruzioni *ferroviarie* importano lire 116,986,847.11 cui si fece fronte con mezzi straordinari e coi concorsi delle provincie e dei Comuni.

Tanto al disavanzo della categoria *Entrate e spese effettive*, quanto al maggiore ammortamento dei debiti redimibili, si provvide con parte della rendita della Cassa pensioni, in corrispondenza dell'avere iscritto nel bilancio effettivo la ricordata spesa di L. 33,981,997.89, cui la Cassa dapprima suppliva mediante alienazioni della rendita stessa.

Un'altra parte di questa rendita, cioè per lire 26,659,512.49 fu destinata a diminuire il debito del Tesoro, che perciò, dalla somma di L. 509,488,791.49 alla quale ascendeva al 1° luglio 1889, discese al 1° luglio 1890 a L. 482,829,279.

Il conto patrimoniale dimostra come la consistenza del patrimonio dello Stato, per effetto degli stanziamenti del bilancio che vi hanno relazione, siasi notevolmente migliorata.

II. — ***Assestamento del bilancio 1890-91***

Il bilancio di previsione pel corrente esercizio dava un disavanzo di L. 10,963,317,60; ma la Commissione del bilancio e le discussioni parlamentari limitarono gli stanziamenti di alcune entrate, e riconobbero doversi aumentare la spesa per la legge di Roma, per la proroga della Convenzione colla Peninsulare ed altre occorrenze. Di guisa che il disavanzo veniva presagito in somma maggiore.

Ora il riepilogo dell'assestamento fissa il disavanzo a L. 25,346,601,50.

A questo risultato concorrono le diminuzioni nelle entrate in L. 27,266,441,55, cui però si contrappongono maggiori introiti per L. 10,302,700,55.

Il peggioramento dell'entrata riguarda specialmente: le dogane per 12 milioni, le tasse sugli affari per 3 milioni, i prodotti ferroviari per 4 milioni e 424,220 lire, i rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie per L. 1,724,392,88 ed altri cespiti per L. 6,117,828,75.

Gli aumenti d' entrata si ottengono colla revisione de' fabbricati per L. 2,600,000; colla nuova legge sui pesi e misure per L. 750,000; coll' utile sulla coniazione della moneta eritrea per L. 584,284,30; col maggior provento sui tabacchi per L. 1,000,000; sugli stabilimenti carcerarii per L. 1,000,000; nelle rendite del debito pubblico cadute in prescrizione per L. 1,612,500; nella compartecipazione agli utili delle Banche sulle eccedenze di circolazione per L. 1,271,551,93; ed in altre minori entrate per L. 1,484,364,12.

Le maggiori spese ascendenti a L. 6,586,536,66 vengono largamente compensate da L. 9,166,993,67 di economie, tra cui quella derivata dalla legge 20 luglio 1890, che porta la riduzione di L. 3,748,000 sulle assegnazioni per opere pubbliche.

La categoria del *Movimento dei capitali*, presenta queste risultanze:

Incassi per vendita di beni, per riscossione di crediti e per accensione di debiti	L. 33,241,801,09
Ammortamento di debiti redimibili	» 40,665,235,43
Maggiore ammortamento del debito redimibile	» 7,423,434,34

Si provvederà al maggiore ammortamento di L. 7,423,434,34 e al preannunziato disavanzo di 25 milioni con parte della rimanente rendita della Cassa pensioni, somma che fu stabilita in Lire 108,900,000.

Al Tesoro resta perciò il beneficio di Lire 76,129,964,07, sicchè il suo debito che al 1° luglio 1890 ascendeva a L. 482,829,279, al 30 giugno 1891 sarà ridotto a 406,699,314,93.

Il servizio di Cassa è regolarmente assicurato, provvedendosi al fine dell' esercizio un fondo di L. 258,382,099,80 — fra biglietti e moneta metallica.

III. — ***Bilancio di previsione pel 1891-92.***

Questo bilancio si presenta con migliori auspicii.

Per la cat. Entrate e Spese effettive si presume:

l'entrata in	L. 1,595,006,817,43
e la spesa in	» 1,594,400,535,81
onde un avanzo di	L. 606,281,62

Laddove però al Parlamento piaccia approvare due progetti di legge, oggi presentati alla Camera, che i ministri della guerra e della marina ritengono utili per non interrompere la fabbricazione dei fucili e completare altre opere ed approvvigionamenti militari, resterà da provvedere a L. 11,100,000 cui ascendono quelle spese.

L'entrata pel 1891-92 è prevista in una somma superiore di L. 20,349,580.60 a quella ridotta nell'assestamento pel 1890-91.

Questa maggiore entrata, per 11 milioni 485 mila lire, è da considerarsi come già accertata, perchè proveniente: dalla revisione sui fabbricati per lire 6,700,000; dalla imposta sulla ricchezza mobile per lire 2,035,431.05; dai nuovi appalti del dazio consumo per L. 750,000; dal servizio sui pesi e misure per L. 750,000; dalla estensione della soprattassa di 2[1]10 sulla circolazione de' biglietti degli Istituti di emissione per L. 1,200,000. Il residuale aumento di sole L. 8,914,149.55 è la minima quota di incremento per tutte le altre tasse e pei prodotti de' vari servizi.

La spesa effettiva proposta pel 1891-92 è inferiore a quella prevista coll'assestamento del bilancio 1890-91 per L. 5,608,000.

Tale risultato si ottenne perchè ad inevitabili aumenti per L. 24,462,000, si contrapposero diminuzioni per L. 30,065,000, e cioè:

Aumenti — L. 9,080,000, per l'onere delle pensioni nuove;

L. 9,000,000, per interessi e ammortamenti di capitali impiegati in costruzioni ferroviarie;

L. 3,300,000 per le somme che, oltre a quelle inscritte nell'assestamento 1890-91, sono da stanziarsi per la legge de' provvedimenti per Roma.

L. 1,760,000, per la integrazione dei fondi di riserva;

L. 1,322,000, per diverse altre cause.

Diminuzioni — L. 25,600,000, per riduzione di spese militari;

L. 3,073,000, nella spesa del Ministero delle Finanze;

L. 1,392,000, sui bilanci di tutti gli altri Ministeri.

Alla risultante diminuzione netta di spese nella indicata somma di L. 5,608,000, aggiungendo le L. 20,349,580.60 di maggiori entrate, si raggiunge un miglioramento di L. 25,952,000, mercè il quale il disavanzo presunto coll'assestamento del bilancio pel 1890-91 in L. 25,346,000, si converte pel venturo esercizio 1891-92 nel lieve avanzo sopra ricordato di L. 606,281.62.

Resta, è vero, da provvedere alle maggiori spese straordinarie militari di L. 11,100,000, in seguito alle quali le riduzioni nei bilanci della guerra e della marina si limitano a L. 14,500,000; ma per supplire a quelle spese si è riservata una somma corrispondente sul residuo della rendita della Cassa pensioni.

La categoria del movimento capitali presenta i seguenti risultati:

Entrata per vendita di beni, accensione di debiti e riscossione di crediti	L. 31,189,396.89
Ammortamento di debiti redimibili	» 42,080,008.59
Maggiore ammortamento di debiti redimibili	L. 10,890,611.70

Anche a questo maggiore ammortamento di debiti redimibili si potrà supplire coll'avanzo della rendita della Cassa pensioni, la cui erogazione risulta come appresso:

Rendita della Cassa pensioni.

1. Saldo disavanzi 1889-90 e 91	L. 96,636,712.41
2. Diminuzione debito del Tesoro	» 102,905,146.48
3. Maggiori ammortamenti di debiti redimibili	» 25,962,141.11
4. Fondo riservato per le maggiori spese militari contemplate nei disegni di legge oggi presentati alla Camera	» 11,100,000.—
Totale della somma risultante da detta rendita	L. 236,604.000.—

Quanto si è detto sopra, prova il notevolissimo miglioramento già raggiunto nel bilancio dello Stato.

Conclusione.

Difatti, il disavanzo risultante dall' esercizio 1888-89, che (principalmente in causa di circa 127 milioni di nuove spese straordinarie militari) salì a 234 milioni, nel 1889-90 discese a 74 milioni; si presagisce per l'esercizio 1890-91 in 25 milioni; e per l' esercizio 1891-92, anche tenendo conto delle maggiori spese militari in progetto, il divario fra le entrate e le spese effettive si riduce a lire 10,193,718.38.

Tale risultato si è ottenuto per l'indirizzo fermamente seguito dal Governo e dal Parlamento.

E col fermo proposito di continuare in esso, si ha fede che, senza imporre nuovi sacrificii ai contribuenti, sarà in breve assicurato il permanente equilibrio del bilancio

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 18 dicembre.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,35 pom.*

IMBRIANI sul processo verbale, osserva che i radicali, stando al loro posto, non rinunziano ad alcuna delle loro convinzioni.

PRESIDENTE insiste nella necessità che sul processo verbale non si possa parlare che della esattezza di questo. (Il processo verbale è approvato).

MIRABELLI crede che si voglia fare un feticismo delle istituzioni... (*Rumori*) e il giuramento non può...

PRESIDENTE replica che il giuramento è un vincolo sacro per tutti gli onesti.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni di ieri.

Giunta del bilancio. Votanti 327 — Eletti gli on: Colombo, 226 — Carmine, 194 — Bertollo, 185 — Arcoleo, 182 — Pavoncelli, 180 — Bonacci, 178 — Marchiori, 174 — Branca, 166 — Pelloux, 165 — Faginoli, 162 — De Zerbi, 161 — Visocchi, 156 — Pais, 155 — Chiala, 153 — D' Arco, 148 — Cucchi L., 139 — Dini, 139 — Giusso, 130 — Pompilj, 130 — Di Sant' Onofrio, 129 — Cerruti, 119 — Vendramini, 118.

Ebbero voti gli on.:

Marazio 117 — Giampietro 113 — Gianturco 112 — Lucca 112 — Giolitti 108 — Rubini 101 — Indelli 98 — Levi 98 — Lugli 95 — Mussi 94 — Zanolini 68 — Favale 87 — Frola 87 — Pantano 80 — Ferrari Luigi 79 — Alario 77 — Tegas 74 — Prinetti 72 — Randaccio 66 — Simonelli 63 — Afan de Rivera 59 — Vollaro 48.

Commissari per il Fondo del culto:

Votanti 281 — Eletti gli on.:

Suardi 157 — Grassi Paolo 144 — Solimbergo 142.

Commissari sull'amministrazione del Debito pubblico:

Votanti 290 — Eletti gli on.: Del Vecchio 172 — Sciacca della Scala 163 — Cavallini 148.

Commissari per la Cassa depositi e prestiti:

Votanti 291 — Nessun eletto. Si procederà al ballottaggio tra gli on.:

Biancheri 55 — Arnaboldi 47 — Borgatta 37 — Di Sant' Onofrio 29 — Chiesa 28 — Levi 22.

Commissione di vigilanza sull'abolizione del corso forzoso:

Votanti 289 — Nessun eletto. Si procederà al ballottaggio tra gli on.:

Frola 103 — Vacchelli 80 — La Porta 55 — Franchetti 39 — Trompeo 23 — Cagnola 15 — Favale 15 — Giolitti 9.

BERTOLOTTI giura.

PULLÈ dà lettura di una proposta di legge del deputato Martini Ferdinando per l'abolizione dello scrutinio di lista.

CRISPI ne propone lo svolgimento per lunedì prossimo. (*Sta bene*).

PULLÈ fa la chiama per le votazioni di ballottaggio di cui sopra.

Interpellanza.

ROUX interpella il ministro della guerra intorno alle escursioni invernali degli Alpini ed al disastro avvenuto al Colle Saccarello. Conviene nell'opportunità ed utilità delle escursioni alpine anche nell'inverno, ma ritiene che si dovrebbe lasciare ai comandanti di corpo una certa libertà nella scelta del momento più opportuno per tali escursioni.

Conchiude con l' esprimere l' ammirazione ed il rimpianto della Camera verso le vittime del dovere.

BERTOLÈ-VIALE esclude che si ecceda nelle escursioni alpine e dichiara che i comandanti dei Corpi hanno perfetta libertà nella scelta sì del momento che del modo in cui tali escursioni debbano procedere.

Dà notizie intorno al doloroso incidente, e dice che attende il rapporto del generale Pelloux per vedere se e quali provvedimenti possano occorrere per evitare che simili fatti si rinnovino.

Rende omaggio alla memoria di quelle vittime del dovere. (*Approvazioni*).

ROUX si dichiara sodisfatto.

GRIMALDI presenta:

1. Relazione generale sui risultamenti accertati dell'esercizio finanziario 1889-90 e sulle previsioni degli esercizi 1890-91 e 1891-92.

2. Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1889-90 e Relazione della Corte dei Conti sul medesimo.

3. Assestamento del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1890-91.

4. Stati di previsione dell'entrata e della spesa dei vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1891-92.

5. Tre disegni di legge per l'approvazione di maggiori spese sul bilancio 1890-91, per eccedenze di impegni sui residui 1888-89, e retrorisultate alla chiusura dell'esercizio finanziario 1889-90 sul bilancio della guerra.

6. Un disegno di legge per l'approvazione di eccedenze d'impegni sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione 1889-90, risultate dal Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

7. Diciannove disegni di legge per l'approvazione di eccedenze d'impegni su capitoli di spese non obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione 1889-90, risultanti dal Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

8. Il regio decreto 23 agosto 1890, riguardante la ricostruzione di parte del palazzo del Broletto in Milano, per essere convalidato in legge.

9. Trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91.

10. Autorizzazione della spesa di L. 10,900,000 da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

11. Nuovo riparto delle somme disponibili su quelle accordate dalla legge 30 giugno 1887, per spese straordinarie della marina militare.

Per la seduta da stabilirsi per l'esposizione finanziaria, il ministro si rimette alla Camera.

Modificazioni al Regolamento.

Sono approvati i due primi articoli.

CRISPI accetta in massima l'articolo 3° ma teme che di esso si possa abusare per intralciare la discussione delle leggi. Sarebbe meglio limitare l'interrogazione ad una semplice domanda ad uso inglese.

BONGHI osserva che, essendo il tempo destinato alle interrogazioni limitato a 40 minuti in principio di seduta, non vi è pericolo che per essa sia intralciata la discussione delle leggi. (E' approvato l'articolo 3°).

TORRACA vorrebbe che i 40 minuti cominciassero a decorrere dal momento, in cui sono compiute le formalità, colle quali comincia la seduta.

BORGATTA crede conveniente che si intenda ritirata l'interrogazione, quando l'interrogante non è presente.

BONGHI consente alla modificazione Torraca ed all'aggiunta Borgatta.

Approvansi l'articolo 4 così modificato e quindi gli articoli 5, 6, 7 e 8.

PRINETTI, dubita che l'articolo 9 offenda il diritto d'interpellanza.

BONGHI risponde e consente che nel secondo comma dell'articolo si aggiunga la parola *rinviare*.

Approvasi l'articolo 9 così modificato.

TORRACA vorrebbe l'articolo 10 modificato in modo che le interpellanze non avessero la precedenza sulle interrogazioni.

BONGHI accetta.

Approvansi l'articolo 10 modificato e l'articolo 11.

CRISPI vorrebbe che l'articolo 12 fosse modificato in modo da consentire ad ogni deputato sodisfatto o no delle dichiarazioni del governo, di presentare una mozione.

BONGHI accetta.

Approvansi l' articolo 12 modificato e gli articoli 13, 14 e 15 con una breve modificazione di forma.

ROUX propone che l' articolo 16 sia modificato in modo da tener conto nell'ordine delle iscrizioni della data della presentazione delle interpellanze e delle mozioni.

BONGHI crede non necessaria la proposta Roux.

Approvansi gli articoli 16, 17 e 18.

FERRARIS MAGGIORINO dà ragione dell'articolo 19, relativo agli emendamenti che si presentano sulle mozioni.

SONNINO non crede opportuno dare nella votazione la precedenza all' inciso della mozione sugli emendamenti, che tendono a sostituirlo.

FERRARIS nota che la disposizione consacra la consuetudine parlamentare costante e prega l' on. Sonnino di accettarla.

SONNINO non insiste.

Approvansi gli articoli 19 e 20.

PRESIDENTE: le modificazioni approvate andranno in vigore alla ripresa dei lavori parlamentari.

CUCCHI L. raccomanda alla Commissione di studiare le riforme necessarie per rendere più sollecito e più proficuo il lavoro della Camera.

BONGHI prega l'on. Cucchi di trasmettere alla Commissione le proposte che crederà più convenienti.

SANTINI domanda se e quando potrà essere svolta la interpellanza da lui presentata.

CRISPI risponderà quando avrà ricevuto il rapporto del Prefetto.

PRESIDENTE comunica:

a) una interpellanza del deputato Papa al ministro delle finanze, intorno al modo con cui gli agenti delle imposte hanno proceduto alla revisione della tassa sui fabbricati;

b) una interrogazione del deputato Vischi al ministro di grazia e giustizia se e quando vorrà presentare un disegno di riforma della procedura civile per quanto riguarda i procedimenti formale e sommario e le regole sulla esecuzione forzata.

CRISPI ne informerà i suoi colleghi.

La seduta termina alle 5,40.

Una spiegazione.

Parlando ieri del caso Barzilai, dicevamo che la renitenza alla leva non porta l'ineleggibilità e citammo, fra parentesi, il precedente dell'on. Leali.

Ora l'on. Leali ci ha cortesemente data visione di parecchi documenti, dai quali risulta bensì che fu condannato a 6 giorni per renitenza ed amnistiato: ma ciò fu conseguenza di una trascuranza da parte della famiglia che, in sua assenza, non presentò i documenti per stabilire che egli era figlio unico.

Del resto l'on. Leali non ha mancato, senza averne obbligo, di fare il suo dovere verso la patria. Egli prese parte infatti alla campagna del 1867, nella quale si distinse e, portato all' ordine del giorno per la sua condotta, venne nominato ufficiale di Stato Maggiore, con decreto Acerbi del 3 nov. 1867.

Sebbene ciò non infirmi la nostra citazione, per quanto la dichiarazione di renitenza sia stata l'effetto di una negligenza da parte dei suoi, è però giusto che la cosa sia spiegata a scanso d'inesatti giudizi od apprezzamenti. La verità sovratutto.

Il gran partito

L'unico partito organico, forte, compatto, che è destinato ad esercitare un'influenza grandissima sui lavori della Camera e, occorrendo, a metter giudizio all'Europa, è il partito radicale: che si compone a tutt'oggi di 28 accettanti e 11 aderenti, totale 39, e che ha riportato 300 mila voti, facendo i conti come Bertoldino.

Il conte Luigi Ferrari, un radicale con temperamento da orleanista *d'élite*, ricorda d'aver detto all'on. di Rudinì prima delle elezioni: quando ci avrete ridotti in cinquanta su quest'ultimo settore della Camera, noi ci sentiremo più forti di voi.

Veramente la riduzione è a 39, ma l'on. conte si sente più forte ancora « perchè il suo partito rappresenta una compagine, la quale parte dal piccolo proprietario, che non spera più nulla dall'attuale organismo economico, e attraverso al maestro di scuola, all'infelice impiegato dello Stato e del Comune, arriva fino all'operaio che non trova lavoro, al proletario delle grandi città, al lavoratore delle officine e dei campi (è una ripetizione dell'operaio e del proletario) e costituisce la viva e forte *democrazia sociale* del nostro tempo. »

Difatti tutta questa massa ingente di piccoli proprietari, di maestri, d'impiegati d'ogni specie, di proletari d'ogni genere, di lavoratori d'ogni branca dell'umana attività, ha dimostrata tanta fede in questo partito della *democrazia sociale*, che sopra un milione e mezzo di voti non glie ne ha dati, secondo un'accurata analisi, neppure 300 mila.

Come spiega il grazioso rappresentante di Rimini diletta questo fenomeno?

Se la fiducia in un partito consiste nel votare per l'altro, allora l'on. Ferrari può cullarsi nella dolce illusione che l'estrema sinistra rappresenti i nove decimi dell'Italia: ma se i giudizi debbono essere il risultato della prova, l'estrema sinistra non rappresenta che una minima parte del popolo italiano.

Ed è naturale che sia così. Che cosa possono sperare i piccoli proprietari, i maestri e gli impiegati e la grande massa dei lavoratori dei campi e delle officine da un partito, la cui forza si concentra esclusivamente nelle chiacchiere e nei discorsi inutili?

Sono appena otto giorni da che s'è aperta la Camera. In questi otto giorni non hanno parlato che gli oratori dell'estrema sinistra.

Ci saprebbe dire l' on. conte se in quei discorsi vi sia un' idea, un concetto, un pensiero che praticamente si risolva a vantaggio di tutte quelle classi delle quali il partito radicale vorrebbe far credere di essere il tutore, il difensore, il vero e solo rappresentante?

Chiacchiere pel trasferimento di un professore d' istituto tecnico, che aveva, politicando, ridotta la scuola a 20 allievi, i quali venivano a costare due mila lire l' uno; chiacchiere per una sentenza di un pretore di Melito; chiacchiere, per quanto misurate ma sempre inutili, per affermare nella risposta al discorso della Corona l'italianità di alcune provincie soggette ad una potenza amica ed alleata; chiacchiere si faranno perchè Doda è uscito dal ministero e perchè al posto dell' on. Giolitti è passato l' on. Grimaldi e così di chiacchiere in chiacchiere l' estrema sinistra arriverà in fine alla sessione, forte e baldanzosa di aver rappresentata la *democrazia sociale!*

L' on. Ferrari dice che l' estrema sinistra guarda in faccia all' avvenire, serena e sicura e lascia aperti i cancelli, perchè sapendo di essere diventata assorbente non teme più di trovarsi assorbita.

E con questo? Quando l'estrema Sinistra avrà ben contemplata la luna e tenuto aperti i cancelli, che nessuno varcherà, quale utile, quale vantaggio, quale beneficio risentiranno i piccoli proprietari, l'esercito dei maestri, la flotta degli impiegati e la massa dei lavoratori dall'opera del grande partito radicale?

Che cosa avete nel vostro repertorio per sollevare la piccola proprietà? Ai maestri quali benefizi volete apportare? Agli impiegati quale miglioramento arrecare? Ai lavoratori quale opere volete far costruire per dar lavoro?

E ammesso che, al pari di Dulcamara, abbiate una ricetta per tutti i mali, d'onde trarrete i mezzi per sollevare la piccola proprietà, chi deve pagare i miglioramenti ai maestri e agli impiegati e le opere pubbliche per dar lavoro agli operai?

Tranne qualche eccezione, nella quale non esitiamo a comprendere l'on. deputato per Rimini, l'estrema sinistra, anzichè partito politico non sarà mai che una compagnia di declamatori politici, la quale non solo non contribuirà a migliorare l'opera legislativa in favore dell'economia nazionale e quindi di tutte le classi sociali, ma disturberà, sebbene invano, l'attività e l'operosità della maggioranza.

E la ragione è chiara. I radicali italiani, onorevole conte, non solo mancano di un programma, ma non hanno neppure una idea, una sola, di quelle che per intuito sono comprese da quelle masse che dovrebbero costituire quella che impropriamente l'on. Luigi Ferrari chiama democrazia sociale del nostro tempo.

Lasciate le declamazioni e le teatralità, cercate l'idea, fissate il terreno sul quale può germogliare, e allora avrete diritto di chiamarvi partito.

Per ora non siete neppure l'appendice, tutto al più, siete un perditempo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Convenzione stipulata col municipio di Pegli per rialzamento di un muro e costruzione di una tettoia a distanza ridotta dalla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Dichiarazione di pubblica utilità pel miglioramento della via Palmieri nel Comune di Superano, in provincia di Lecco.

Convenzioni stipulate coi signori Arpe, Ascoli e Bertollo per licenza di fare delle costruzioni a distanza ridotta dalla ferrovia Spezia-Genova-Ventimiglia.

Collaudo dei lavori eseguiti dall' Impresa Triozzi per la riattivazione della botte di Burana e rettifica del Panaro in Bondeno (Ferrara).

Collaudo dei lavori eseguiti dall' Impresa Vita pel restauro e completamento delle calate avanti i magazzini generali del porto di Messina.

Convenzione con la Ditta fratelli Ingegnoli per costruzione di un muro di cinta a distanza ridotta dalla ferrovia di circonvallazione di Milano.

Offerta dell' Impresa Bavastro per l'esecuzione dei lavori di prolungamento della scogliera al porto di S. Stefano (Grosseto).

Convenzione stipulata con la Ditta Saya-Merlino per licenza di costruire un muro a distanza ridotta dalla ferrovia Catania-Messina.

Atti del Governo.

Fondo del Culto. — Con R. decreto gli attuali vice-segretari di ragioneria della direzione generale del Fondo per il Culto che abbiano circa 12 anni di servizio utile per la pensione di riposo e che siano riconosciuti idonei dalla Commissione, potranno essere promossi nell'ordine della rispettiva anzianità al grado di segretario, con dispensa dall'esame, nella proporzione del terzo dei posti disponibili.

Questa disposizione non pregiudica i diritti dei segretari già abilitati per esame al grado di segretario.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Savona, 17 (p. c.) — Una nuova disgrazia in causa dell'assassinio Olivieri. La signora Maddalena Astengo, madre di quel giovane impiegato nello stabilimento Tardy-Benech, che diede innocentemente alloggio all'Olivieri e che venne per questo fatto arrestato, è morta ieri di un colpo apopletico. La povera madre, tornando dal camposanto di Finola, dove si era recata a deporre una corona di fiori sulla tomba di una giovane figlia, morta poco fa, seppe dell'arresto del figlio e dell'efferrato delitto consumato dall'Olivieri.

Ciò impressionolla talmente che era di continuo in preda a convulsioni, sotto le quali ieri mattina soccombeva di un colpo.

Ravenna, 18, ore 14,7 — La Commissione esecutiva per l'erezione di un mausoleo monumentale a Dante in Ravenna, mediante sottoscrizione mondiale, ha indirizzato la prima scheda per le offerte alle LL. MM. il Re e la Regina, firmata da tutti i membri della Commissione stessa.

Genova, 18, ore 9,25 — Sul binario Genova-Savona, i carabinieri trovarono una grossa barca, che fortunatamente fecero in tempo a rimuovere prima del passaggio del treno.

— Il cotonificio Carlarino, a Sestri Ponente, è stato completamente distrutto da un violentissimo incendio.

Torino, 17 (p. c.). — Un dispaccio da Cuneo reca la triste notizia che il tenente Zanzucchi, la cui morte è accertata, era figlio dell'ex-sindaco di Parma,

Sul luogo del disastro si recò a portare i primi soccorsi la dodicesima compagnia del 2º alpini. Si recò pure colà il maggiore Moresco, il sindaco di Briga, il tenente medico. La disgraziata pattuglia, vittima della valanga, dopo di aver pernottato a Piazzo, aveva proseguito per Briga attraversando il Tanarello. Non si capisce come mai il tenente Zanzucchi, invece di discendere dal Tanarello a Briga, sia andato a Colle Saccarello, ove successe la catastrofe.

Secondo una nuova versione, sarebbero morti tutti quattro i soldati componenti il drappello.

Cagliari, 17 (p. c.). — Nelle acque di Tortoli naufragarono le bilancelle *Aquila* e *Maria Clotilde*, cariche di vino, dirette alla Spezia. Gli equipaggi riuscirono a mettersi in salvo e furono ospitati nella caserma delle guardie doganali di Tortoli. La barca *Antonio Fortunato*, proveniente dalla Spezia e carica di fusti vuoti da vino, giunse in questo porto in pessimo stato per le avarie sofferte in causa del fortunale.

Civitavecchia, 18, ore 11. — Il marchese Giacinto Guglielmi ringraziò, con lettera gentilissima, il presidente del tiro a segno e i colleghi, per le congratulazioni espressegli per la sua nomina a senatore. La meritata onorificenza arrecò a tutti piacere. Iersera molti cittadini, con alla testa il concerto musicale, si recarono al suo palazzo ad applaudirlo.

Firenze, 18, ore 8,14. — Anche ieri abbiamo avuto un gravissimo incendio.

Il fuoco si sviluppò veementissimo nella casa Lascialfare, in via dell'Ulivo, al cui pianterreno è un magazzino di stracci, e due piani sovrapposti.

L'incendio assunse vastissime proporzioni, minacciando i fabbricati contigui ed il prossimo teatro Alfieri. I pompieri, in numero di ottanta, accorsi con pompe ed attrezzi, arrivarono, con prodigi di energia, ad estinguere l'incendio dopo tre ore. Le cause dell'incendio sono ignote; si dubita sia dovuto al fermento degli stracci ivi ammucchiati.

Palermo, 18, ore 3,15. — Verso il pomeriggio si fecero sentire due forti scosse di terremoto, prima sussultorio, poi ondulatorio in direzione sud-sud-est e nord-ovest.

Molti orologi si sono fermati.

Grande panico, ma nessuna disgrazia.

— E' scoppiato uno sciopero generale dei cocchieri delle vetture pubbliche, in seguito ad ordinanze regolamentari, emanate dal municipio.

Il municipio ha provveduto con vetture private al servizio della stazione all'arrivo dei treni. Queste vetture sono guardate da agenti municipali. Finora però non si sono avute a deplorare violenze

Tenda, 12. — Ecco la versione ufficiale che del fatto, cui accennavano i nostri dispacci particolari, ci dà la *Stefani*:

« Il 12 corrente, due drappelli del 1º reggimento alpini, ciascuno di sei soldati, comandati da un ufficiale, ebbero incarico di riconoscere la praticabilità del colle dei Signori e del colle Tanarello, tra l'alta valle del Tanaro e quella della Roia, il primo a Nord e il secondo a Sud del monte Bernard.

« Comandante del primo drappello era il tenente Maddalena, del secondo il tenente Zanzuchi.

« Il tenente Maddalena, inoltratosi da Canino verso il colle dei Signori, vista l'impossibilità di proseguire a cagione della molta neve e della tormenta, retrocedette ad Ormea; due dei suoi soldati soffersero lieve congelazione ai piedi.

« Il tenente Zanzuchi, partito da Chiaggie, attraversò, nelle vicinanze del colle Tanarello, un piano di neve inclinato ripidissimo e pericolosissimo. Egli e quattro soldati del drappello, scivolando, come fanno i montanari, sulla neve, smossero neve fresca, che formò valanga e li travolse nel burrone sottostante di circa mille metri.

« Dominava la tormenta. Gli altri due soldati, al momento della caduta, si trovavano alquanto indietro, e, visti i compagni miseramente periti e la assoluta inutilità dell'opera loro, tornarono a Pieve di Teco.

« Si dispose immediatamente per soccorsi e pel rinvenimento dei caduti. Ammirabile la condotta degli alpinisti impiegativi.

« L'ispettore degli alpini, generale Pelloux, è giunto sul luogo. Si ritrovarono i cadaveri dell'ufficiale e di tre soldati. Continuano i lavori per la ricerca del quinto.

« Qui l'impressione è dolorosa, ma la disgrazia è serenamente discussa come pur troppo possibile in montagna.

« Si preparano solenni onoranze funebri, alle quali interverranno anche le autorità civili e le popolazioni dei paesi vicini.

« I soldati morti sono: Michelis Antonio, Lanteri Giovanni, Rebaudo Lorenzo e Michelis Giacomo.

Livorno, 18, ore 15,40 — Oggi, col treno delle ore 1,50, partiva per Roma la famiglia dell'ex prefetto di Livorno, comm. Ramognini, salutata dal consigliere delegato, dal questore e dalle altre autorità.

— Il generale Cialdini ha passato una notte molto agitata, essendo aumentata la febbre che continua anche oggi persistente

Napoli, 18, ore 17,16. — Iersera, all'apertura del San Carlo, l'aspetto del teatro era veramente splendido.

Intervennero il Principe di Napoli, la Principessa di Schaumbourg-Lippe, tutta la buona società napoletana.

La *Gioconda* piacque per l'esecuzione, più che per la musica, che del resto a Napoli non ha mai incontrato gran favore.

Castellamare di Stabia, 17 (p. c.) — La rissa avvenuta l'altro giorno per la quale fu telegrafato ieri, non sarebbe causata, a quanto pare, dalla questione elettorale: ma avrebbe carattere personale fra certi Simauro ed un tale Francesco Pappalardo, che rimase ucciso da un colpo di revolver alla tempia sinistra.

I NUOVI ORARI

Diamo un riassunto dei treni, secondo i nuovi orarii, in base alle partenze da Roma:

Genova-Torino-Modane.

	dir. N. 2	dir. N. 4	dir.mo N. 10
Roma parte	8,30 p	9,50 p	8 — a
Pisa arriva	10,25 »	4,12 a	2,28 p
Genova id.	3,5 a	8,40 »	6,25 »
Torino id.	7,25 »	12,30 p	10,35 »
Modane id.	12,35 p	5,40 »	2,40 a

Genova-Ventimiglia.

	dir.mo N. 64	dir.mo N. 10
Roma parte	9,10 p	8 — a
Genova arriva	6,50 a	6,25 p
Ventimiglia id.	11,6 »	11,32 »

Roma-Livorno.

	dir. N. 2	dir. N. 4
Roma parte	8,30 p	9,50 p
Livorno arriva	10,37 p	4,20 a

Genova-Milano-Chiasso.
(Maremmana).

	dir. N. 2	dir.mo N.64	dir.mo N.10
Roma parte	8,30 p	9,10 p	8 — a
Pisa arriva	10,25 »	3,17 a	2,28 p
Genova id.	3,5 a	6,50 »	6,25 »
Milano id.	7,5 »	9,55 »	9,50 »
Chiasso id.	8,56 »	11,36 »	11,36 »

Milano-Chiasso.
(Via Firenze)

	dir. N. 2-A	dir. N. 8	dir. N. 5-A
Roma parte	8,30 a	3 — p	11,10 p
Firenze arriva	2,29 p	9,10 »	6,10 a
Bologna id.	6 — »	1,15 a	10,30 »
Piacenza id.	8,34 »	4,10 »	1,41 p
Milano id.	10 — »	6,10 »	3,30 »
Chiasso id.	11,40 »	9 — »	6 — »

Firenze-Venezia-Udine-Pontebba

	dir. N. 2-A	dir. N. 8	dir.N.5-A
Roma parte	8,30 a	3,— p	11,10 p
Firenze arriva	2,29 p	9,10 »	6,10 a
Bologna id.	6,— »	1,15 a	10,30 »
Padova id.	10,15 »	4,26 »	1,44 p
Venezia id.	11,25 »	5,20 »	2,36 »
Udine id.	2,20 a	7,40 a	5,6 »
Pontebba id.	8,50 »	9,48 a	7,6 »
Cormons id	3,35 »	8,30 »	6,— »

Firenze-Verona-Ala

	dir. N. 2-A	dir. N. 8	dir.N.5-A
Roma parte	8,30 a	3,— p	11,10 p
Firenze arriva	2,29 p	9,10 »	6,10 a
Bologna id.	6,— »	1,15 a	10,30 »
Modena id.	6,50 »	2,14 »	11,32 »
Verona id.	11,15 »	4,43 »	3,15 p
Ala id.		6,5 »	6,20 »

Ancona

	dir. N. 82	dir.N.80
Roma parte	11,30 a	10,15 p
Orte id.	1,35 p	11,55 »
Ancona arriva	8.— »	6,— a

Napoli-Metaponto-Taranto-Brindisi

	omnibus N.124	dir.N.3
Roma parte	11,35 p	1,12 p
Napoli arriva	7,0 a	6,36 »
Metaponto id.	3,39 p	5,11 a
Taranto id.	4,26 »	6,29 »
Brindisi id.	6,10 »	8,36 »

Napoli-Metaponto-Reggio Calabria

	dir. N. 1	dir.N.3
Roma parte	8,— a	1,12 p
Napoli arriva	1,39 p	6,36 »
Metaponto id.	10,48 »	5,11 a
Reggio id.	9,20 a	10,45 p
Messina id.	11,30 »	——
Palermo id.	9,5 p	——

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci telegrafano da Napoli 17 ore ore 3,15 ant. Stasera ha avuto luogo la inaugurazione della stagione al San Carlo colla *Gioconda*.

Grande entusiasmo per la signorina Cataneo reduce dai tanti trionfi in Italia e all'estero. Applauditi pure il tenore De Lucia, la signora Novelli, Rossi e Dufriche.

L'orchestra fu inappuntabile, diretta dal maestro Lombardi. Domani sera riposo. Venerdì seconda della *Gioconda*, il teatro è già venduto.

— Verso la fine del prossimo gennaio andrà in scena il *Cimbellino*, l'opera nuova e tanto contrastata fin dal suo nascere del maestro Van Westerhout.

Drammatica — Al Theatre Historique di Parigi sono incominciate le prove di un dramma intitolato: *Sainte Russie*. Poi verrà *Il Tribuno*, dramma spettacoloso di Eugenio Campvert.

— *Il ballo in maschera*, nuova commedia d'anonimo, ha avuto gran successo al Carl Theater di Vienna.

Si crede che sia il primo lavoro drammatico di una nobile gentildonna.

— Al teatro di Corte di Coburgo sono state assai applaudite due nuove commedie in un atto, di Giovanni Hopfen, intitolate: *La presa delle streghe* ed *Il ballo*.

Miscellanea — Il *Monde artiste* pubblica il quadro dei sussidii concessi annualmente dal Governo russo ai teatri e ai Conservatorii di musica nell'Impero russo.

Per i teatri di opera a Tiflis 168.682 lire; a Varsavia 120,000; a Helsingfors 84,000; i teatri delle provincie dell'Ovest ne ricevono 72,000. Per i Conservatorii a Mosca 112,000; a Pietroburgo 60,000; a Varsavia 28,000; Kiew, Tiflis, Karkow, ricevono ciascuno 20,000 lire.

(N.) **Parigi**, 18, 7 pom. — Il romanziere e autore drammatico Adolfo Belot è morto (1).

(1) Adolfo Belot era nato alla Pointe-à-Potre il 6 novembre 1829. Venne in Francia per studiare diritto, e poi visitò, nei suoi viaggi, gli Stati Uniti, il Brasile ed altri paesi lontani.

Fino dal 1855 cominciò a distinguersi nella carriera letteraria, e, dopo prova infelice sul teatro, ottenne un grande successo all'Odéon nel 1859, con una commedia in tre atti, intitolata *Il Testamento di Cesare Girodet*. Fece poi rappresentare, con vario successo sui teatri di Parigi, vari drammi e commedie, diversi dei quali tratti dai suoi romanzi.

Notiamo fra questi il *Dramma di via della Pace*, che fu tradotto anche in italiano.

Era cavaliere della Legion d'onore fino dal 15 agosto 1867. (N. d. D.)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 19 Dicembre 1890 - S. Fausto.

Leva il sole alle ore 7.26 m. — tramonta alle 4 29 s.
Leva la luna alle ore 0.47 s. — tramonta alle 11 51 s.

BOLLETTINO METEORICO.

18 Dicembre 1890.

Europa pressione molto elevata intorno Russia Centrale, depressione sensibile Provenza e intorno Golfo Genova. Mosca 776; Nizza 750.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, neve Emilia e Veneto, pioggie altrove; venti qua là freschi primo quadrante Nord, meridionali Italia inferiore; ancora bassa temperatura Nord.

Stamane cielo nuvoloso Isole, nebbioso, coperto, piovoso altrove; venti deboli freschi meridionali Sud, varii altrove.

Barometro 757 estremo Sud, 755 alto medio Adriatico e alta Italia, 750 mill. Golfo Genova.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali Sud, deboli primo quadrante Nord; cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata Nord; pioggia altrove.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 16 dicembre
Nati 51 compresi 7 nati morti
Morti 23 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Moroni Vincenza fu Francesco, Roma, 56, coniug.
Capriotti Geltrude fu Pietro, Genzano, 45, id.
Rinaldini Caterina fu Giordano, Roma, 70
Fiorani Alessandro fu Luigi, Perugia, 38, celibe
Sugarelli Ernesto di Ottaviano, Velletri, 29, id.
Montani Francesco fu Luigi, Gatteo, 37, coniug.
Simoni Luigi fu Viovanni, Valmontone, 50, celibe
Borani Vincenzo fu Gio. Batt., Roma, 66, vedovo
Sosi Teresa fu Luigi, Ascoli Piceno, 69, id.
Fiorentini Teresa di Tommaso, Bagnorea, 37, coniug.
Ceccacci Maria di Ardaino, Ceprano, 12
Martorelli Enrico fu Adriano, Abeto, 21.

SCIARADA.

Le seconde son causa di *primier*,
Ma è sempre dannosissimo *l'inter*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VERBO SO.

Dopo lunga e straziante agonia, alle 12 meridiane del 17 stante, mancava alla vita

FEDERICO PAPA

Prefetto a riposo, commendatore Mauriziano e della Corona d'Italia, nella grave età di 81 anni

Datosi nel 1846 alla carriera amministrativa dell'ex regno di Napoli, fu prima Consigliere d'Intendenza in Avellino, poi sotto Intendente in Ariano di Puglia nel 1848, di dove passò Reggente la provincia ed ebbe parte e merito principale nelle vicende del nefasto giorno 15 maggio di quell'anno. Per lo che, le sue opinioni liberali sempre e sinceramente professate, non potevano sfuggire al governo del Borbone, che sul cadere del 1849 per odii politici lo destituì dall'ufficio.

Trascorso quel terribile decennio (1849-59) Federico Papa, nel settembre 1859 fu mandato con poteri eccezionali a reggere la provincia di Aquila, e da quell'anno al 1876 tenne le Prefetture di Bari, Sondrio, Siena, Macerata, Piacenza, ovunque lasciando nome intemerato e prove della rara sua bontà di mente e di cuore.

Messo in aspettativa nel 1876, ottenne nel 1878 quell'onorato riposo cui gli davano diritto i molti ed utili servigi resi alla patria.

Uomo probo e virtuoso, funzionario diligentissimo, cittadino integerrimo, padre di famiglia esemplare, lascia inconsolabili le figlie nubili che lo adoravano e va a raggiungere la sua amatissima compagna che da tempo lo precorse nella tomba, ove adesso riposeranno insieme benedetti e rimpianti.

Il trasporto funebre avrà luogo alle 3 pom. di oggi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Le ascensioni del Monte Bianco.

Secondo una statistica del Club alpino francese, 49 persone avrebbero fatto quest'anno l'ascensione del Monte Bianco.

In questo numero sono compresi: 18 francesi, 11 inglesi, 4 americani, 4 tedeschi, 3 russi, 3 italiani, 2 belgi, 1 austriaco, 1 svizzero e 1 olandese.

Da un secolo a questa parte, 1050 persone in tutto avrebbero compiuto la vertiginosa salita.

Elezioni Amministrative

La lista del Comitato

Alatri Marco	Grandi Achille
Albini Augusto	Grispigni Francesco
Armellini Augusto	Jonni Giov. Battista
Aleggiani Alessandro	Lizzani Carlo
Baccelli Guido	Lazzaroni Michele
Ballori Achille	Lefevre Ignazio
Baracconi Luigi	Malvoiti Luigi
Berardi Adriano	Menotti Carlo
Bongioannini Franc.º	Miraglia Nicola
Bonacci Teodorico	Montanari Vincenzo
Bonelli Mario	Monteverde Giulio
Bompiani Gaetano	Ostini Giuseppe
Bianchi Enrico fu G. B.	Orsini Luigi
Caetani Onorato	Palomba Carlo
Caraucini Alessandro	Piperno Settimio
Chiossone Adolfo	Piacentini Alessandro
Colonna Fabrizio	Panizza Mario
Cruciani-Alibrandi E.	Porena Giuseppe
Costanzo Aurelio	Penna A. fu Tommaso
Casciani Augusto fu A.	Ranzi Ercole
De Santis Antonio di G.	Ruspoli Emanuele
De Santis Leopoldo fu F.	Ravà Vittore
De Angelis Giulio	Siriettì Francesco
Durante Francesco	Silvestri Annibale
Desideri Giuseppe	Silvestrelli Augusto
Franco Emanuele	Scialoia Vittorio
Finocchiaro-Aprile C.	Simonetti Luigi
Galluppi Enrico	Sinimberghi Enrico
Garibaldi Menotti	Tranzi Archimede
Gazzani Adriano	Tommasini Oreste
Giovagnoli Raffaello	Vitelleschi Francesco
Giuliani Camillo	Veniali Giacomo

Dopo aver compilata una lista simile, il Comitato dei sette doveva completare l'opera e designare a Sindaco di Roma il signor Chiossone!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12.0 — minimo 7.6.

La Deputazione provinciale. — Sotto la presidenza del senatore Berardi ha preso, fra altre di minore importanza, le seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato un progetto di deviazione di un tratto della Consorziale Ninfina per la ferrovia Velletri-Terracina, e uno per un lieve spostamento della strada Setina occorrente per la costruzione della ferrovia suddetta.

2. Id. il collaudo dei lavori di riduzione a selciato di un tratto della strada Aurelia, tronco III, avanti la Darsena di Civitavecchia.

3. Accordato un sussidio ai figli della defunta Eleonora Maccari, pensionata dalla Provincia.

4. Collocato a riposo, con assegno di pensione, Filippo Bianchi, addetto all'Ufficio tecnico.

5. Preso in esame il Consuntivo 1889 e disposto di presentarlo al Consiglio nella sua prossima riunione per gli effetti di cui all'art. 257 della vigente legge Comunale e Provinciale.

6. Ordinato la stipulazione del contratto di affitto dei locali uso caserma in Zagarolo.

7. Autorizzato lo svincolo di cauzione esattoriale.

8. Composta una vertenza col sig. Luca Di Stefano relativa alla espropriazione della Consorziale Tiberina.

9. Approvato uno schema di contratto per l'esecuzione di opere murarie sulla Maremmana inferiore Tr. II.

10. Ordinato il collaudo dei lavori per la deviazione di Montebello sulla Toscanese Cornetana Tr.I.

11. Sanzionate alcune proposte relative a insegnanti nel R. Istituto tecnico di Roma, presentate dalla Giunta di vigilanza.

12. Provveduto per la sistemazione dell'appartamento e degli uffici del sotto prefetto in Viterbo.

L'appalto della nettezza urbana. — Giovedì, 8 gennaio p. f., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la prima gara dell'asta per l'appalto del servizio della nettezza urbana, col metodo della offerta a schede segrete.

Ogni concorrente all'asta dovrà presentare la propria offerta suggellata, scritta su carta legale, indicante il ribasso percentuale, che intende offrire sull'importare annuo dell'appalto, fissato in L. 730,000.

Le offerte dei concorrenti, per essere prese in considerazione, dovranno essere accompagnate dalla ricevuta del Cassiere, comprovante l'eseguito deposito della somma di L. 25,000, a titolo di cauzione provvisoria. Detto deposito verrà subito restituito a tutti i soccombenti alla gara, e sarà ritenuto al solo deliberatario provvisorio.

Il termine utile per presentare l'offerta di ventesimo andrà a scadere con lunedì 26 gennaio suddetto.

La durata dell'appalto sarà di anni cinque a decorrere dal giorno della stipulazione del contratto.

L'appaltatore dovrà, al momento di assumere l'appalto, acquistare a prezzo di stima, da pagarsi a rate, tutto il materiale, di cui il Comune è in possesso, come semoventi, veicoli, mobili, vestiari, attrezzi, utensili, provviste e depositi di qualsivoglia natura, che in seguito a constatazione si rinverranno nello stabilimento, nelle officine, nei magazzini, ecc.

Il deliberatario definitivo dell'appalto, prima della stipulazione del contratto, dovrà inoltre convertire il deposito di cauzione provvisoria in deposito definitivo, aumentandolo fino alla somma di L. 100,000, da versarsi in rendita italiana, e depositare, all'atto della stipulazione, la somma di lire 49,000, per le spese approssimative di appalto e del relativo acquisto, che saranno ad intero suo carico.

Tiro a segno. — La Società del tiro a segno nazionale si riunirà domani alle 5 1[2] per l'approvazione del programma del tiro pel 1891 e per l'approvazione del bilancio preventivo.

Gl'impiegati superiori del Dazio consumo. — Gli impiegati superiori civili dell'Amministraz. del Dazio di consumo hanno rivolto una petizione ai deputati romani per interessarli ad ottenere dal Ministro delle finanze, sul passaggio dell'Amministrazione daziaria allo Stato, il medesimo trattamento che, in identichi condizioni, ricevero gli impiegati superiore dell'Amministrazione del Dazio consumo di Napoli.

Siccome la domanda ci sembra equa, noi ci auguriamo che l'on. Grimaldi voglia prenderla in considerazione.

R. Prefettura. — La Prefettura ha approvato i seguenti contratti stipulati dal Comune di Roma:

Contratto col quale viene affidato alla ditta Rey di Torino, a trattativa privata, pel prezzo di lire 16,387 93, il trasporto della grande serra dell'Orto botanico di Panisperna.

— Id. per la manutenzione delle strade suburbane Flaminia, Arcoscuro, Acquacetosa, Angelica e Trionfale, per la durata di 2 anni, stipulato col signor Giuseppe Perzioli, per l'annua somma di L. 15,048 55.

— Id. per la manutenzione biennale delle strade suburbane Ardeatina, delle Sette Chiese e Laurentina, stipulato col sig. Pasquale di Giacomo, per l'annua corrisposta di L. 10,607 25.

— Id. per la manutenzione triennale delle strade delle Mura a destra del Tevere, Portuense e dell'Isola Sacra, stipulato col sig. Gregorio Sisto, per l'annua corrisposta di L 10,583 04.

— Id. d'appalto per la nettezza urbana della città per una corrisposta annua di L. 780,000.

Aste ed appalti. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, lunedì 29 corrente, alle ore 11 ant. nella sala delle licitazioni in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della somministrazione di materiali, operai, animali, veicoli ed attrezzi occorrenti pel rifornimento delle seguenti strade sterrate della città, cioè: terzo tronco di via Cavour, via Giovanni Lanza, via delle Sette Sale, via di S. Martino, via Buonarroti, via Leopardi e via Macchiavelli, per la durata di un anno e per l'importo approssimativo di L. 26,355 50.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Il centenario d'Arcadia. — La seconda tornata solenne ebbe luogo ieri giorno, come avevamo annunziato, nella grande sala della Cancelleria.

Il comm. prof. Filippo Tolli lesse la prosa, narrante le più splendide pagine della storia accademica, la quale vanta tante illustri memorie. Fu applaudito.

Dissero quindi belle poesie le gentili signore Clelia Bertini-Attilj e marchesa Virginia Guglielmi, ed i signori: Prof. G. B. Anaula, prof. G. Pieralice, avv. prof. G. Biroccini, avv. C. Marini e prof. G. Marchi. Detti componimenti furono salutati da applausi fragorosi.

La parte musicale riuscì di una esecuzione inappuntabile, sotto la direzione del maestro cavalier G. Capocci.

Numeroso e scelto pubblico gremiva l'ampia sala. Notavansi parecchi cardinali, dei prelati, diversi diplomatici e molte signore.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza mons. Francesco Gallo, vescovo di Avellino.

Accademia Romana degli Scacchi. — Il Consiglio Direttivo dell'Accademia Romana degli Scacchi *ha stabilito di promuovere, con tutti* i mezzi disponibili, un maggiore sviluppo di questo nobile giuoco, e di studiare il modo di rianimare in Roma, fra la gioventù, l'amore di partecipare a questo utile e divertente passatempo tanto ricercato fra la Società più elevata per educazione e sapere.

Nelle sale pertanto dell'Accademia, col principiare del 1891 verrà istituita una Scuola di Schacchi.

Per maggiori spiegazioni, come per le iscrizioni, dirigersi alla Segreteria dell'Accademia tutti i giorni dalle 7 alle 10 pom. nella Sede Sociale, Corso, Palazzo Odescalchi.

Il servizio postale. — Per effetto della istituzione dei treni rapidi, l'orario della partenza e della distribuzione delle corrispondenze è stato modificato come appresso:

La prima levata delle cassette sussidiarie, anzichè alle 8 ant., sarà eseguita alle 7 1[2 ant. L'ora utile per l'ultima impostazione per le provincie meridionali, delle 9.56 mattina, resta fissata: nell'ufficio centrale, alle 9 1[4 ant. — nella stazione, alle 9.45, e nella vettura postale fino alle 9.56 mattina. La distribuzione delle corrispondenze in arrivo sarà eseguita alle 11 antim., rimanendo soppressa quella delle 11.30 ant.

La sesta levata dalle cassette sussidiarie, sarà fatta alle 6 12 anzichè alle 7 pom.

L'ultima levata dalle buche avrà luogo poi: nell'ufficio centrale, alle 8.25 pom — in quello della stazione, alle 8.55 pom. Sulla vettura postale si potrà impostare fino alle 9.10 pom.

Le corrispondenze in arrivo dalle provincie meridionali, alle 7.28 sera, saranno distribuite, *nel solo ufficio centrale*, alle 9 pom.

Società fra gli impiegati. — La sera del 23 corrente, alle ore 9, si terrà nella sede sociale la commemorazione del compianto presidente effettivo Cesare Correnti.

Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal comm. Giuseppe Cerboni.

Per le feste di Natale. — In occasione delle feste Natalizie e del Capo d'anno, i biglietti d'andata e ritorno, tanto normali che festivi, che dalle Amministrazioni ferroviarie verranno distribuiti nei giorni dal 23 corrente a tutto il 1º gennaio p. v., saranno valevoli per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 2 gennaio stesso.

Per le elezioni amministrative. — Gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni sono convocati d'urgenza questa sera alle 8 1[2 nei locali dell'Aquila romana in piazza Poli per intendersi definitivamente sulle elezioni amministrative.

1 APPENDICE 7

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

« D'altronde, come potrebbero interrogarlo? Io non sono andato a Kristewky altro che di notte, e talmente infagottata nelle pelliccie, che nessuno ha potuto riconoscermi.

— Tanto meglio! Ciò vuol dire, mia cara Andreina, che voi non sarete immischiata in questa brutta faccenda.

Alessio si era inginocchiato dinanzi alla sua amante, e le baciava ardentemente le mani.

— Abbiate della calma — disse la Nello rispondendo alle carezze del conte e obbligandolo ad alzarsi. Voi prendete troppo a cuore la morte della principessa.

— Non vi pare naturale?

— In parte, sì... ma andate ad assumere informazioni e tornate presto.

Meno di una mezz'ora dopo, il conte Barenoi introdotto dal prefetto di polizia, riceveva da quest'ultimo una notizia che fu per lui come un vero colpo di fulmine.

— Mio caro conte — gli disse il generale Trepoff — vi annunzio di aver trovato l'assassino della principessa.

— Tanto meglio!

— Ma quando vi avrò detto chi è, suppongo che non direte così.

E come Alessio rimaneva evidententemente sorpreso di quell'esordio, il generale aggiunse:

— La principessa è stata assassinata dal vostro servo, Pietro Ivonek.

— Non è possibile, disse vivamente Alessio.

— Non sarà possibile, ma è vero.

— E come lo sapete? — balbettò il conte atterrito.

— Ivonek ha confessato. Debbo però aggiungere che, stando al suo racconto, egli non sarebbe troppo colpevole. Io l'ho fatto arrestare, e se volete, posso interrogarlo in vostra presenza.

— Ve ne prego, generale, perchè non vi nascondo che mi pare ancora impossibile.

Il generale suonò, e ad un agente subito presentatosi disse:

— Venga qui Pietro Ivonek.

— Ma come mai ha potuto fare questa confessione? riprese Alessio, quando l'agente di polizia fu uscito per eseguire l'ordine ricevuto.

— Nel modo il più semplice! rispose Trepoff. Io avevo fatto avvertire tutti i cocchieri pubblici che volevo sapere chi di loro avesse portato la principessa a Kristewky, minacciando che, ove non si fosse presentato, lo avrei ritenuto come complice dell'assassinio; qualora non fossi riuscito in altro modo a scovarlo.

— Il mezzo era buono!

— Eccellente. Tanto che ieri l'altro, un vecchio cocchiere, di nome Monganieff, è venuto a narrarmi che aveva condotto la principessa Sublanine a Kristewsky, ma che, arrivata all'angolo del viale che conduce alla vostra villa, ella era discesa dirigendosi verso casa vostra. Il cocchiere aggiunse che, a causa dell'oscurità, l'aveva subito perduta di vista.

— E allora?

— Aspettate. Io mi sono ricordato le vostre antiche relazioni con la principessa, e sono stato indotto a domandarmi se le avevate riprese, e se la Sublanine, appunto nel recarsi a un appuntamento con voi, fosse rimasta vittima di questo misterioso assassinio. Allora ho fatto venir qui Ivonek.

— Benissimo.

— Ma io non ho avuto bisogno di muovergli molte interrogazioni. Appena gli ebbi detto che forse la principessa aveva un convegno con voi, Ivonek esclamò che voi ignoravate che la principessa dovesse andare all'isola.

— Ed è vero!

— ... e mi fece subito, senza esitazione e con la maggiore franchezza, il racconto che ora ripeterà dinanzi a voi.

Nel momento in cui il generale Trepoff pronunziava queste parole, il vecchio Ivonek, condotto da due guardie, entrava nel gabinetto del capo della polizia.

— Lasciateci! — ordinò il generale agli agenti.

I due uomini uscirono.

Pietro Ivonek, rimasto in piedi, era calmo.

Aveva leggermente trasalito trovandosi improvvisamente dinanzi al suo padrone, ma nessuna altra emozione si leggeva sul suo viso grinzoso.

Invece il conte Barenoi, alla vista di quel vecchio servitore che un avvenimento ancora inesplicabile trasformava in un assassino, era profondamente commosso.

— Interrogatelo voi stesso! — disse Trepoff al conte.

E poi, volgendosi al servo, aggiunse con dolcezza:

— Vuoi ripetere al tuo padrone quello che mi hai detto poco fa?

— Certo, Eccellenza! — rispose Ivonek con fermezza.

— Dunque parla, mio povero Ivonek — disse il conte — perchè io non posso credere ancora che tu sia colpevole di un assassinio.

— Ecco, signor conte, come sono andate le cose: Il fatto avvenne proprio otto giorni fa. Potevano essere le quattro, forse un po' meno. Io avevo fatto, anche prima del solito, la mia ispezione intorno alla villa perchè il tempo minacciava di mettersi al cattivo, e aveva già in mano la sbarra di ferro con cui assicuro la porta del vestibolo, quando udii suonare. Io rimasi sorpreso, perchè non avevo udito la carrozza, e perchè, durante l'inverno, voi non eravate mai venuto alla villa.

Il conte Barenoi, vedendosi così bene compreso, diede uno sguardo di riconoscenza al suo vecchio servo.

— Ciò nondimeno — rispose Ivonek — mi affrettai ad aprire, e rimasi così stupefatto alla vista della principessa Sablanine, che ella ebbe tempo di entrare e di rinchiudere la porta prima che io fossi rinvenuto dalla mia sorpresa. La signora principessa era avvolta nella sua pelliccia, e doveva aver camminato per un buon tratto a piedi, perchè l'orlo della sua veste era coperto di neve.

— Ciò combina — disse il capo della polizia ad Alessio — con la deposizione di Monganieff.

— La principessa — seguitò Ivonek — aveva una fisonomia tutta stravolta. Io mi trovavo fra lei e la porta del salone.

« Aprimi quella porta! mi disse ella duramente.

« — Non posso, signora, risposi io, perchè ho ordine severissimo dal mio padrone di non lasciare entrare alcuno nella villa durante la sua assenza.

« — Quest'ordine non è per me! rispose ella facendo un passo innanzi. Io ho appuntamento qui col tuo padrone.

Alessio guardò Trepoff, come per dirgli che non era vero.

Continua

Una serata per la Croce Bianca — La compagnia drammatica, diretta dall'esimia signora Virginia Marini, darà al teatro Valle una serata a beneficio di questa Associazione filantropica, che ci si dice vada assai bene.

Si rappresenteranno *Le false confidenze*, di Marivaux, cui farà seguito la brillante farsa *Il tramonto del Sole*.

S. M. la Regina assisterà allo spettacolo.

Le gentili signore patronesse, per aumentare gli introiti della serata, hanno deliberato di occupare i palchi di 3° ordine, più difficilmente esitabili allo stesso prezzo dei palchi di 1° e 2° ordine, ossia a L. 15.

Si prevede una bella e splendida serata e già fino da ieri i palchi erano quasi tutti esitati.

I Cultori di Architettura — Nella seduta del 17 il socio Manfredi che aveva rappresentato la Società ai funerali del compianto architetto Carimini, svolse breve commemorazione sui meriti del collega defunto. Alle sue parole si associò unanime l'assemblea deplorando la perdita dell'insigne artista che ha lasciato così importanti vestigie del suo gusto elevato e della sua perizia nell'arte.

Roma sotterranea. — Riceviamo la seguente comunicazione:

Quanto prima, per lavori di fognatura, verrà aperto uno scavo al Foro-Romano, allo sbocco di Via Cavour.

In quell'occasione verrà certamente alla luce un insigne monumento, che si ha ragione di credere sia la Basilica Emilia, che, consumata dal fuoco, unitamente al Tempio di Vesta sotto l'impero di Augusto, a spese degli Emili, e col soccorso dell'imperatore, venne nuovamente fabbricata.

La Basilica Emilia aveva doppio porticato ed erano rimarchevoli i preziosissimi ornati ad altorilievo che ne decoravano la trabeazione.

Infamia. — La notizia di un orribile fatto ci giunge da Velletri.

Certo Fallerini Luigi, di anni 23, da Siena, ammonito, dopo aver eseguite carnali violenze sul bambino Guglielmi Nemo da Velletri, di anni 5, lo uccise brutalmente a colpi di coltello!

Il cadavere del poverino fu trovato all'imboccatura di una cava presso la stazione ferroviaria.

Il Fallerini è stato arrestato.

Il fatto produsse tristissima impressione in città.

Ribellione — Ieri, verso le 6, il garzone di osteria, Nozzi Luigi di anni 39, da Roma, con un lungo coltello entrava nella bottega di osteria di via Boschetto 144, minacciando di morte la propria padrona Masi Luisa.

Avvenne un grande scompiglio fra gli astanti ed accorse alle grida alcune guardie, il Nozzi fu disarmato e condotto in Questura.

Carrozzino in fuga. — Alle 3 e mezzo pom. di ieri il falegname Marino Maraccini, con negozio in via Ottaviano palazzo Corsetti, ad un chilometro fuori porta Trionfale, mentre veniva in città s'incontrò con un carrozzino di un suo amico lattaio e vi montò sopra.

Dopo pochi passi il cavallo s'imbizzarrì e si diede alla fuga.

Il lattaio e il falegname vistisi nel pericolo saltarono dal carrozzino, ma in quel momento questo si rovesciò travolgendo il Maraccini che riportò la frattura del femore destro e una ferita alla testa.

Ne avrà per due mesi.

Un incendio. — In via Federico Cesi, e precisamente al palazzo Mocchi, trovasi una bottega di droghiere di proprietà di Poggi Zanobia.

Ieri mattina, verso le 5, i vigili Bolognini, Blasetti e Leonini, che abitano al mezzanino sopra il negozio, avvertirono del calore.

Scesi sulla strada, videro che dal negozio usciva del fumo.

Chiamati allora i vigili di piazza Firenze questi accorsero solleciti insieme al comandante Anderlini.

Si vede che era principiato dalla sera innanzi perchè quasi tutto il negozio era distrutto dalle fiamme.

L'opera dei vigili si limitò ad impedire che il fuoco si propagasse nel mezzanino.

Il danno si fa ascendere ad oltre 5000 lire.

Il negozio era assicurato per 12 mila lire presso la Società « Italia ».

Gli arrestati di ieri — In seguito a mandato di cattura furono dagli agenti ausiliari ieri arrestati:

in via Collina, certa Testa Enrichetta di anni 51, da Rimini, condannata ad un mese di carcere per ferimento volontario nella persona di Esposito Nicoletto, commesso la sera del 12 agosto 1884;

in via Borgo Vittorio, il carrettiere Calcatelli Giuseppe di anni 42, condannato a 6 mesi di carcere per furto qualificato;

Donnini Luigi di anni 51, da Roma, condannato ad un anno di carcere per furto;

De Rossi Costantino di anni 27, romano, condannato a 2 mesi di carcere per ribellione agli agenti della forza pubblica.

Tre grandi vendite. — Queste vendite che avranno luogo domani 20, lunedì 22, e martedì, 23, ore 10 ant., nel palazzo in Via Nazionale 50, comprendono il ricco mobilio di due titolate famiglie, una inglese, sig. H. P., l'altra romana, signora contessa D. M., che partono; la prima per Firenze, e per Parigi la seconda. Vi sono mobili bellissimi, stile antico intarsiati, secretair in bull, mobilia dorata e ricca d'intaglio, tappeti Bruxelles tessuti per pavimenti, altri per salotto, altri turchi per tavolo; mobili per camere da letto stupendi in palisandro, in mogano, noce e araben, altra camera da letto tutta in stile antico — mobilia per sala da pranzo, stoviglie, posate, biancheria da tavola con cifra, mai adoperata, in filo inglese, piatti, giapponesi per pareti, tavoli, etager e vasi pure veri giapponesi; lampadari, sospensione, candelabri, sopramobili, statue in terra cotta; bellissimi quadri ad olio moderni. fra i quali primeggia una tela ad olio della grandezza di m. 2.70 × 1.60, rappresentante, al naturale, il nostro Re Umberto I (lavoro del celebre pittore Giorgio Cei), orologi con candelabri, orologio regolatore, tende, portiere, sofà, poltrone, seggiole a fantasia, sedie piegate ecc, e quant'altro, come da elenco redatto dagli incaricati sigg. Castelli e Muccioli Giulio, a cui sono affidate queste tre belle vendite.

Una celebre collezione. — La vendita della collezione Fol ha eccitato fortemente l'avidità de' nostri più noti collezionisti ed amatori d'arte. E, in verità, si può asserire che giammai una vendita come questa erasi sino ad oggi veduta in Roma, per copia e singolarità di quadri e di oggetti d'arte. Moltissimi, tra i più noti artisti, sono assidui a questa vendita, e ogni pomeriggio, fin dall'una pom., si ritrovano nella sala del palazzo del Banco di Roma, in via del Tritone N. 36.

Vendita di mobili di lusso. — Oggi 19 e domani 20 dicembre, alle ore 10 ant., si effettueranno, nel palazzo della Banca Tiberina, Corso Vittorio Emanuele 49, due grandi vendite di mobili di lusso, cioè: una bellissima camera da letto in araben, una sala da pranzo in noce masello lustro a cera: ricca tappezzeria, tre salotti, un finimento per salone, altre tre camere da letto, guardaroba, quantità di ceramiche, grandi specchi, tappeti, piano-forte Erard, lampadari e quant'altro è meglio descritto sul catalogo che si distribuisce gratis nel luogo della vendita. Ottima occasione per fare buoni acquisti.

Il dott. Emilio De Rossi, professore della nostra Università e direttore della Clinica per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola, è ritornato da Berlino.

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti, in via della Palombella n. 31, è fornita di un copioso assortimento di dolci finissimi, ad uso romano. Pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Le ultime novità in lana, sete unite e a disegno, bengaline, peluche velluti, e quanto occorre per vestir bene una signora, trovansi al negozio Ignazio Gillardi, Corso 415, palazzo Fiano, vero emporio di belle cose, con ricche pelliccie, e articoli per regali.

Il prof. Costantino Bertucci, dalla via Veneto si è trasferito in via di S. Apollinare n. 4, piano 2.°

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Valle — Lusinghiera accoglienza ottenne iersera sulle scene di questo teatro, la commedia di Icilio Polese, nuova per Roma: *Il pittore Ascani*. Il contegno del pubblico, freddo durante il primo atto, è divenuto benevolo al secondo, incoraggiante al terzo e addirittura favorevole dopo il quarto ed ultimo della commedia.

Ottima l'esecuzione per parte della compagnia Marini.

Di questo lavoro ci occuperemo domani.

Stasera spettacolo a beneficio della *Croce Bianca*. La compagnia Marini rappresenterà *Le false confidenze*, commedia in 3 atti, di Marivaux, e la brillante farsa *Il tramonto del Sole*.

S. M. la Regina onorerà con la sua Augusta presenza la rappresentazione.

Quirino — Quanto prima beneficiata della prima ballerina, signorina Ivana Des Maraix.

Stasera altra replica del ballo *I thea zi*.

Rossini — Il giovane e bravo maestro Zuccani ebbe iersera pregevolissimi doni e grandi feste pel suo spettacolo d'onore.

Il pubblico lo volle più volte alla ribalta.

Stasera Robert darà in questo teatro un'altra Accademia.

Grand'Orfeo. — Lo spazio non ci consente per ora di parlare dei successi ottenuti le sere scorse in questo ritrovo, dai nuovi artisti scritturati pel corrente mese.

Ci limitiamo quindi a segnalare quello veramente colossale e sorprendente ottenuto dal celebre ventriloquio Paul Carro.

Notiamo pure la seducentissima M.me Fleury, l'affascinante Juliette Rinau, una cantante rumena piena di vita e brio.

Per domani sera è annunciata la seconda festa da ballo, e per domenica due grandi rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Le false confidenze* — Ore 9.
Quirino. — *I thea zi* — Ore 9.
Metastasio. — *Le nozze del marchese del Grillo* — Ore 9.
Rossini. — Accademia Roberth — Ore 9.
Nazionale. — Riposo.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ha discusso ed approvato alcune modificazioni al proprio regolamento interno, nella parte che riguarda le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni.

Le nuove disposizioni regolamentari, che pubblicheremo in un prossimo giorno, entreranno in vigore alla ripresa dei lavori parlamentari.

In principio di seduta l'on. ministro delle finanze ha presentato i documenti finanziari, prescritti dalla legge di contabilità e che riassumiamo in altra parte del giornale.

Fu proclamato l'esito delle votazioni fatte nella precedente seduta, per la nomina della Giunta del bilancio e di altre Giunte permanenti e poscia si è proceduto alle necessarie votazioni di ballottaggio.

L'on. Roux interrogò l'on. ministro della guerra sul disastro di Saccarello, in cui un ufficiale e due soldati alpini perdettero miseramente la vita, e ne ebbe dall'on. Bertolè-Viale la conferma della sventura ed assicurazioni per l'avvenire, delle quali si dichiarò soddisfatto.

La Giunta generale del bilancio.

In seguito ai risultati della votazione di ballottaggio, ne fanno parte gli on.:

Genala, Chimirri, Ferraris, Sonnino, Romanin Jacur, Vacchelli, Luzzatti, Cadolini, Martini F., Buttini, Gallo, Cuccia, Salandra, Merzario, *Colombo, Carmine, Bertollo, Arcoleo*, Pavoncelli, Bonacci, Marchiori, *Branca, Pelloux*, Fagiuoli, De Zerbi, *Visocchi, Pais*, Chiala, *D'Arco*, Cucchi L., *Dini, Giusso*, Pompilj, Di Sant'Onofrio, Cerruti e Vendramini.

Dei trenta nomi portati nella lista della maggioranza, riuscirono eletti venticinque; il posto dei cinque non eletti, on. Alario, Gianturco, Indelli, Levi e Marazio, fu preso per quattro dagli on. Arcoleo, Dini, Pelloux e Visocchi della stessa parte della Camera; ed un solo da un deputato della lista d'opposizione, cui erano stati lasciati sei seggi.

Sicchè, dato e non concesso, che i deputati Colombo e Carmine siano deputati d'opposizione, alla maggioranza restano sempre ventinove seggi sopra trentasei.

E' notevole poi l'elezione, con bellissima votazione, degli on. Arcoleo, Colombo, Dini e Pelloux, che appartengono alla categoria dei deputati impiegati, che la Commissione dei sette voleva esclusa dalla Commissione del bilancio.

Il risultato dello squittinio prova che noi ci apponemmo al giusto lamentando quella esclusione, che nessun precedente e nessuna seria ragione giustificavano.

La Commissione si adunerà stamane, alle 10, per costituirsi.

Alla Consulta.

L'on. Damiani, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ricevette ieri alla Consulta gli ambasciatori di Francia, Austria-Ungheria e Spagna, i ministri di Svizzera, Brasile, Romania, Grecia e Paesi Bassi.

Consiglio Superiore della P. I.

Ieri alla Minerva tenne la sua prima seduta la Giunta del Consiglio Superiore della P. I.

Dazio consumo

Con r. d. è stata affidata al Comune di Palermo la riscossione del dazio di consumo, tanto nel suo quanto nel territorio dei comuni aperti di Capaci, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Parco, Torretta e Villabate, dal 1° gennaio 1891 al 31 dicembre 1895, per l'annuo canone di L. 1,980,000.

Fu pure affidata al Comune di Terni la riscossione del dazio anche nel comune aperto di Papigno pel canone annuo di L. 115,000.

Servizio sanitario provinciale.

I medici provinciali nominati con Decreto Reale del 7 corr. mese, ebbero la seguente destinazione: Giacomo Bessone a Napoli — Girolamo Mazzolo a Pisa — Dante Torsellini a Bologna — Taddeo De Hieronymis a Venezia — Antonio Fortunato a Messina — Serafino Ravicini a Milano — Ezio Mariotti a Bari — Domenico Falleroni a Palermo — Salvatore Natali a Verona — Goffredo Ungaro a Benevento — Lamberto Salaroli ad Aquila — Vittorio Ambrosi a Cuneo — Vittorio Mariani a Caltanissetta — Giuseppe Misuraca a Cosenza — Iginio Pampana a Potenza — Giuseppe Badaloni a Perugia — Paolo Mascagni ad Alessandria.

Il dott. Giovanni Loriga non ha ancora avuto destinazione.

Le Università e le ferie natalizie.

Il ministero della pubblica istruzione ha stabilito che la disposizione dell'art. 4 del regolamento universitario (8 ottobre 1876) circa le vacanze per Natale e Capo d'anno, si debba intendere nel senso che dal computo dei giorni ivi designati siano escluse le feste civili.

Servizio telegrafico internazionale.

Con il dì 1° del dicembre corrente è stata attivata una nuova comunicazione telegrafica diretta tra Roma e Marsiglia, e con il dì 16 ne fu attivata altra, parimenti diretta tra Roma e Vienna, mediante un filo appositamente collocato, libero da ogni ufizio intermedio.

Queste due comunicazioni sono servite da apparati celeri.

Il corso della corrispondenza telegrafica fra l'Italia e il mezzogiorno della Francia e tra le due capitali dell'Italia e dell'Austria, nonchè fra i due Stati ne sarà grandemente vantaggiato e reso più celere.

Consigli comunali sciolti.

Con decreto reale il Consiglio comunale di Monreale, in provincia di Palermo, è stato sciolto ed il signor Gaspare Reyes è stato nominato R. Commissario.

R. marina.

Amari Giuseppe e Fabrizi Fabrizio, capitani di fregata, promossi capitani di vascello; Ruello Francesco Edoardo, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata; Somigli Alberto e De Benedetti Giuseppe, tenenti di vascello, promossi capitani di corvetta.

R. navi armate.

Col dì 11 del gennaio prossimo il capitano di fregata Rebaudi Agostino assumerà il comando della *Palestro*, nave centrale della difesa locale della Maddalena, in rimpiazzo del capitano di vascello Amoretti Carlo.

— Col 1° del prossimo gennaio il tenente di vascello Gerra Davide assumerà il comando della torpediniera *107 S* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Pardini Giuseppe.

— Con la stessa data il tenente di vascello Bagini Massimiliano imbarcherà in comando della torpediniera *65 S* in rimpiazzo del tenente di vascello Lucifero Alfredo, destinato a prestare servizio al ministero.

— Il trasporto *Europa* è partito ieri da Massaua.

INFORMAZIONI ESTERE

La cura di Koch.

(N.) **Berlino**, 18, 10,40 ant. — La *Deutsche Revue* pubblicherà nel fascicolo di gennaio un articolo di Semmola sul dott. Koch.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 18. — La Commissione delle Dogane fissò a 10,09 il grado oltre il quale i vini esteri pagheranno il dazio stabilito per gli spiriti.

(N.) **Parigi**, 18, 7,38 pom. — Ieri, dopo la fiera di Guerét, vi fu una colluttazione tra una banda di tumultuanti e i gendarmi. Tre di questi rimasero feriti; un vecchio fu ucciso.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 18, 1.55 pom. — La *Koelnische Zeitung* smentisce che stia per adunarsi una nuova Conferenza internazionale operaia. Nelle voci sparse in proposito, si è confuso il Governo colla Società antisocialista di Berlino, desiderosa di diffondersi anche all'estero.

(S.) **Metz**, 18. — Il giornale *La Lorena* annunzia che il segretario di Stato, Puttkammer, arrivato qui ieri, domandò al direttore del seminario, mons. Fritzen, se era disposto ad accettare la nomina di vescovo di Strasburgo. Mons. Fritzen dichiarò di gradire la nomina.

Il discorso dell'Imperatore.

(N.) **Berlino**, 18, 11,50 ant. — L'imperatore disse alla Commissione per la riforma scolastica, chiudendone i lavori, che il discorso da lui tenuto alla Commissione giorni sono, è stato frainteso.

L'imperatore lesse all'adunanza la relazione del suo primo discorso nell'*Hannoverischen Kurier*, dichiarandola l'unica esatta.

Dichiarò che i suoi antenati si sono sempre messi alla testa del progresso e la fortuna li assecondò. Soltanto il suo prozio, Federico Guglielmo IV, non è riuscito.

(N.) **Berlino**, 18, 7 pom. — Eccovi il discorso dell'Imperatore alla Conferenza scolastica.

Quantunque all'apertura dei lavori della Commissione non avessi dubitato un momento dei risultati esprimo alla fine del loro lavoro la mia approvazione incondizionata, anche perchè lavorando, si scambiarono liberamente le opinioni e le discussero e si appropriarono alcune mie idee, unendosi nella strada da me accennata.

Prima della chiusura dei lavori, mi permettano di toccare un paio di punti, che li potrebbero interessare.

Sento che si stupirono perchè, nel discorso di apertura, non menzionai la religione.

Or bene, o signori, io riteneva che le mie idee e i miei pensieri circa la religione, noti ad ognuno, fossero conosciuti dal popolo.

Naturalmente, tanto come Re quanto come *Episcus summus*, io curerò che la chiesa sviluppi nelle scuole la religione, che la scuola onori la chiesa e la rispetti. Allora educheremo la gioventù in modo da soddisfare alle esigenze del nostro Stato.

E con questo credo il primo punto esaurito.

Signori, noi ci troviamo verso la fine del secolo.

La Mia Casa ha avuto sempre il privilegio di tastare, per dir così, il polso del tempo, e di intuirne i bisogni.

Così i miei antenati restarono alla testa del movimento Io credo di avere riconosciuta la mèta del secolo corrente, e sono sicuro, come lo era anche iniziando la riforma sociale, che occorra avviare le nuove generazioni sulle vie indelebilmente tracciate loro.

Non facendolo, vi saremmo costretti fra un ventennio. Perciò tutti loro sentiranno viva gioia nel pensare che furono prescelti a determinare le nuove vie e a schiuderle alla gioventù collaborando meco. Migliaia di madri li benediranno.

Non eccettuo nessuno.

Ringrazio tanto i propugnatori quanto gli oppositori delle mie idee. Il sentimento di aver cooperato a un'opera così grandiosa consolerà coloro che vi hanno sacrificato le loro convinzioni.

Signori! Quantunque non legga volontieri, leggerò le frasi di un articolo eccellente, scritto benissimo, che riproduce in modo insuperabile quanto dissi all'apertura della Conferenza.

Qui l'Imperatore lesse un articolo, in cui il *Corriere di Hennover* del 14 corrente, riprodusse esattamente i suoi pensieri sulla riforma scolastica.

All'uscire dalla sala della conferenza il ministro Gossler trovò un ritratto dell'Imperatore, a mezza grandezza, colla iscrizione *Sic volo sic jubeo*.

(N.) **Berlino**, 18, 9,30 pom. — L'articolo del *Corriere di Hannover* letto dall'Imperatore, scagiona questi dalle accuse di innovatore, e di avere voluto portare la politica nelle scuole. Soggiunge che i maestri, come impiegati regi, hanno il dovere di tutelare discrezionalmente lo Stato dalle utopie socialistiche.

Il passo del discorso dell'Imperatore, omesso dal *Reichsanzeiger*, dice che il sistema di educazione ha condotto sinora la gioventù per le Termopili, a Cannes, a Rossbach e a Vionville; egli la ricondurrà alle Termopili per Sédan, Gravellotte e Leuten.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest**, 18. — La *Ungarische Post* è autorizzata dal Cardinale Simor a dichiarare che le due lettere a lui dirette dal Cardinale Rampolla sulla questione del battesimo e pubblicate dal giornale ungherese *Magyar Allam* non poterono cadere in mano di questo giornale che per un'altra indiscrezione, ovvero in altro modo disonesto. perchè, in seguito a proposta presentata dal Cardinale Simor dietro ordine superiore, la Conferenza dei Vescovi risolvette all'unanimità il segreto sulle dette lettere.

Il Cardinale Simor esprime la sua indignazione per la loro indebita indicazione.

(S.) **Vienna**, 18. — *Camera* — Si approva il progetto di esenzione temporanea dalle imposte per tutti i nuovi stabilimenti industriali che saranno creati a Trieste.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 18. — L'*Agenzia del Nord* è informata che a Nikolajeff fu costruita una corazzata di 12480 tonnellate destinata alla squadra del Mar Nero.

SVIZZERA

(S.) **Berna**, 18. — Il Consiglio federale decise che il colonnello Kuenzli, Commissario federale, ritorni nel Canton Ticino il 5 gennaio prossimo. La sua missione è limitata alla sola sorveglianza della regolarità delle elezioni per la Costituente.

Nessun nuovo invio di truppe sarà fatto in sostituzione del battaglione che sarà licenziato domani.

Il colonnello Kuenzli avrà eventualmente a sua disposizione l'effettivo della Scuola dei sotto-ufficiali, che si riunisce a Bellinzona l'8 gennaio.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 18, 11.15 ant. — Si annuncia la pubblicazione di un manifesto elettorale carlista.

Nelle conferenze tra Castelar ed i capi della sinistra temperata si è raggiunto un accordo. Si crede che i liberali procederanno d'intesa coi repubblicani nelle prossime elezioni generali.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest**, 17. — *Camera dei Deputati.* — Si discute l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il ministro degli esteri, Lahovary, dimostrò la costituzionalità del gabinetto e combattè la proposta dei radicali in favore del suffragio universale.

ORIENTE

(S.) **Costantinopoli**, 18. — La Porta diede risposta assolutamente negativa alle ultime domande del Patriarcato ecumenico, il quale esigeva il riconoscimento del patriarcato stesso come tribunale inappellabile in materia testamentaria.

AMERICA.

(S.) **Londra**, 17. — Si smentisce la voce corsa che fossero scoppiati disordini a Rio-Janeiro.

(S.) **Buenos-Ayres**, 18. — Dall'apertura della sessione straordinaria del Congresso regna qui grande agitazione relativamente al progetto d'imporre una tassa del 2 0/0 sui versamenti fatti nelle banche private.

(N.) **Madrid** 18, 12.10 pom. — Notizie dall'Avana recano che un grande entusiasmo regna a Cuba in seguito alla scoperta fatta da un medico di un rimedio contro la febbre gialla che fa grandi stragi a Cuba.

Si afferma che gli esperimenti hanno dato sinora risultati meravigliosi. Il rimedio consiste nel raffreddare la stanza occupata dal malato.

Notizie varie.

(S.) **Quebec**, 18. — Un treno diretto da Halifax a Montreal cadde dal Ponte di Saint Louis, di fronte a Quebec. Il treno intero restò sommerso.

Vi sono quaranta morti e cento feriti.

Processo Eyraud.

(N.) ***Parigi***, 18, 5,55 pom. — Oggi, durante l'udienza del processo Eyraud, il dottore Brouardel, incaricato coi dottori Mottet e Ballet, di esaminare lo stato mentale di Gabriella Bompard, dichiara che questa è assolutamente responsabile Gabriella è un essere incompleto, nel quale lo sviluppo del senso morale si è arrestato coll'arrestarsi parziale dello sviluppo intellettuale.

Essa appartiene alla categoria dei ciechi morali, che fanno il male con una indifferenza completa, ma sanno distinguere il bene dal male.

Il dottor Brouardel soggiunge: « Noi abbiamo addormentato Gabriella; ebbe un grande attacco nervoso; calmato questo essa rispose automaticamente alle domande fattele. Svegliata eseguì puntualmente, al momento voluto gli atti ordinatele durante il sonno. »

Tuttavia il dottor Brouardel conclude che nulla prova che essa abbia subito una pressione di qualsiasi natura.

Il dottore fa in seguito un vero corso d'ipnotismo.

Dice che il soggetto addormentato conserva sempre la coscienza degli atti che gli si fanno compiere.

Così, se si dice a una donna di abbracciare un uomo, essa lo farà se l'uomo le piace; in caso contrario avrà, una crisi nervosa e resisterà.

(N.) **Parigi**, 18, 7.25 pom. — Il dottore Sacreste, che fu medico della famiglia Bompard a Lille, dichiara che egli ipnotizzò Gabriella e crede che essa potesse subire la suggestione di Eyraud.

Il dott. Brouardel contesta tale supposizione.

Il dottor Voisin, medico al deposito della città, dietro richiesta di Gabriella, da lui ipnotizzata, dichiara di non potere dire nulla, trincierandosi dietro il segreto professionale.

Enrico Robert, avvocato di Gabriella, dice che il dottore Voisin ricevette delle confidenze gravissime da Gabriella e domanda che le riveli.

De Yeabret, procuratore generale, vi si oppone vivamente e biasima anzi il dottore Voisin di avere ipnotizzato Gabriella.

L'avv. Robert vuol rispondere. Il presidente vi si oppone. L'incidente è chiuso.

Violente proteste nella sala.

Il presidente si cuopre e fa sgombrare la sala.

L'udiena è rimandata a domani.

Borse e Mercati.

Roma, 18 dicembre.

Borsa incerta e pesante pei valori.

Andamento sempre incerto. Chiusura migliore.

La Rendita per fine mese esordita a 95,65 è caduta 95.57 1/2 per restare domandata al primo corso.

Contante debole a 95,45.

Le Banche Romane sul 1048 — Le Immobiliari 446 a 444 1/2 — Le Generali sul 485 — Il Risanamento ricercato a 182.

Le Acque Marcie ferme da 825 a 832 — Il Gas sul 778 in attivo — I Molini 256 — Il Banco di Roma 600 — Le Industriali 470 - Gli Omnibus 140.

Cheque a vista su Parigi 101,47 — Londra a tre mesi 25,29.

Piccola Borsa. *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 95,82 1/2 a 95,80 — Immobiliari 444 a 443 — Banca Generale 436 a 436 1/2 — Risanamento fra 182 1/2 e 184.

BORSE ITALIANE — 18 dicembre 1890

N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 62	95 45	95 45	95 71
Id. fine	— —	95 60	95 60	— —
Az. Banca Nazion.	1715 —	— —	1712 —	— —
» Mobiliare	550 —	— —	550 —	— —
» B. Generale	436 —	435 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	559 —	558 —	558 —	551 —
» » Meridionali	699 —	698 —	698 —	699 —
» B. di Torino	— —	— —	432 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	225 50	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	108 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	446 —
» Tiberina	— —	— —	48 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	94 50	— —
» Sovvenzioni	— —	98 —	97 —	— —
» Navigaz. Gen.	375 —	374 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	121 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	254 —	254 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	299 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	478 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	490 —	— —
Francia vista	101 45	101 42	101 40	101 40
Berlino id.	— —	126 —	— —	— —
Londra a 3 m.	25 30	25 37	25 30	25 31

Parigi, 18, ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 25	96 40	— —
» » 3 0/0 perpetuo	94 95	25 10	95 07
» » 4 1/2 0/0	104 22	104 20	— —
» italiana 5 0/0	94 95 94 50	94 45	94 50
» turca	18 40	18 45	18 45
» spagnuola	75 40	75 13/32	75 34
» ungherese	— —	92 7/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	— —	— —
Egiziane 6 per 0/0	485 —	485 5/8	— —
Banca di Parigi	850 —	850 —	— —
Id. di Sconto	572 —	572 —	— —
Id. Ottomana	— —	608 1/8	608 75
Credito fondiario	— —	1308 —	— —
Azioni Suez	— —	2407 —	— —
Azioni Panama	— —	37 —	36 —
Lotti Turchi	— —	7675 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 5/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 25	— —

(N.) **Parigi**, 18, 7,38 pom. — (Fonte francese) — Alla Borsa i corsi si fanno più fermi. La chiusura è in rialzo.

(N.) **Parigi**, 18, ore 11,20 pom. — (Fonte italiana) — 95,07 — 25/25 — 42/10 — 70/50 — 1/28 — 94,50 — 27/25 — 60/50 — 90/25 — 18,45 — 42/25 — 608,75 — 3/5 — 17/5 — 485 — 75,34 — 37/25 — 112/5 — 596 — 11/10 — 22/5 — 22/20 — 35/10 — 7756.

Vienna, 18 migliore	17	18
Mobiliare	299 75	300 35
R. aust. (oro)	107 70	107 60
Id. (carta)	89 07	89 07
Nap. d'oro	9 10 1/2	9 09
C. Londra	114 65	114 50

Londra, 18 chiusura	18	18
Nuovi Cons.	95 5/8	95 9/16
Italiana	93 1/4	93 3/8
Turca	18 1/8	18 1/8
Egiziana	95 7/8	95 3/4
Argento	49 1/2	49 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 71,000

Berlino, 18 ferma	17	18
Italiana c.	92 25	92 50
Id. fine mese	92 30	92 50
Mediterranee	108 40	108 10
Rublo	232 —	232 40
Camb. a 3 m.	20 15	20 15

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 18 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	900
Importazioni del giorno . . . » »	3700
TENDENZA: ferma	

Havre, 18 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . Balle N.	1700
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 61,37	

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	10000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 102,—	

Anversa, 18 dicembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 —
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . »	66 —

Parigi, 17 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	40	49	30	calma
Avena	17	90	18	10	sostenuta
Olio di colza	63	75	64	25	sostenuta
Spiriti	37	50	38	—	incerta
Zucchero raffinato	105	—	106	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 18 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	1 60	1 36
Montoni	7615	7200	2 15	1 60
Porci	[illegible]	[illegible]	1 40	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta ***E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.***

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

RIORDINATO

Sotto la diretta Amministrazione e responsabilità della BANCA NAZIONALE nel REGNO D'ITALIA

R. Decreto 1° Luglio 1888, N. 5494, Serie 3.a

Presso le Sedi, Succursali e Corrispondenti della **Banca Nazionale** e presso la **Banca Fratelli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, GENOVA, **è aperta la vendita** delle Obbligazioni singole, e dei *Gruppi da 5 Obbligazioni* del Prestito Bevilacqua La Masa, ancora disponibili.

Il prezzo delle **Obbligazioni Singole** è fissato in L. **12**,50 caduna più Cent. **50** per spese invio — **Il prezzo** dei **Gruppi** da **5 Obbligazioni** è di L. **63**,50 franco di spesa in tutto il Regno

A ciascuna Obbligazione è assicurata la VINCITA del Rimborso a Premio o del Rimborso a Capitale

in modo che il valore che rappresentano non può ASSOLUTAMENTE andar perduto

Le 5 Vincite assicurate a ciascun Gruppo da 5 Obbligazioni possono elevarsi a L. 1,400,000

1,350,000 — 1,300,000 — 1,250,000 — 1,200,000 — 1,150,000 — 1,100,000 — 1,050,000 — 1,000,000 — 980,000 — 950,000 — 900,000
850,000 — 800,000 — 750,000 — 700,000 — 650,000 — 600,000 — 550,000 — 500,000 — 450,000 — 400,000 — 350,000
300,000 — 250,000 — 200,000 — 150,000 — 100,000 ecc.

Una sola obbligazione può vincere

Lire 400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 50,000 - 30,000 - 20,000 - 6,000 - 2,680 - 2,000, ecc.

Il capitale che le **Obbligazioni** ed i **Gruppi da 5** rappresentano **non si può perdere mai.**

I premi da L. - 500,000 - 250,000 - 250,000 - 50,000 - 50,000 - 50,000 - 50,000 - 30,000

sorteggiati nelle estrazioni che ebbero luogo a tutto Settembre ***u. s. vennero vinti da Obbligazioni comprese in*** Gruppi da **5**

il premio da lire 250,000

sortito nell'estrazione 31 Marzo u. s. venne vinto dall'Obbligazione 16377-64 che essa pure faceva parte di un **Gruppo da Cinque** di proprietà dei signori ***Bollazzi*** e ***Carlcraro***, Commissionari in Vino — Vico Pace, n. 20 rosso, Palazzo Reale, GENOVA.

I vincitori degli altri Premi da L. **500,000, 250,000, 50.000, 50,000, 50,000, 50,000** e **30,000** esternarono il desiderio di non declinare il nome, e come le Obbligazioni sono al portatore, così senza altra formalità che la semplice presentazione della cartella poterono incassare la vincita loro assegnata dalla sorte.

A Mezzogiorno preciso del 31 DICEMBRE corr., in una delle sale del Palazzo del Ministero delle Finanze in ROMA, ove il pubblico potrà liberamente intervenire, avrà luogo con tutte le formalità e cautele a norma di legge, e coll'assistenza dei delegati designati a presenziare e sorvegliare che tutto proceda regolarmente, l'**Estrazione di 12,723 Obbligazioni** *con vincita del rimborso a Premio o del Rimborso a Capitale.*

Le Obbligazioni non sorteggiate in questa estrazione continueranno a concorrere senza altra spesa alle estrazioni successive, nelle quali

si devono ancora estrarre molti premi

da L. **400,000, 300,000, 250,000, 200,000, 50,000, 30,000, 20,000** e minori, ***che verranno tutti pagati in contanti*** dalla **Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

Per assicurarsi una Vincita basta far acquisto di una Obbligazione.

Per garantirsi **Cinque Vincite** basta fare sollecito acquisto di un gruppo da **Cinque Obbligazioni.**

Le **90,325** Obbligazioni già estratte e puntualmente pagate a tutto ***Settembre*** u. s. non concorrendo più alle estrazioni successive, è indubitato che lasciano maggior probabilità di forti vincite alle cartella ancora da estrarsi.

224,577 vincite da L. **400,000 — 300,000 — 250,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 — 6,000 — 2,680 — 2,000 — 1,000** e minori devonsi sorteggiare nelle ***27 estrazioni che restano a farsi dal 31 Dicembre del corrente anno al 30 Novembre 1898.***

E' assolutamente garantito che queste **224,577** vincite verrano estratte alle precise date, irrevocabilmente stabilite e approvate col R. Decreto di autorizzazione del Prestito. Da tutto ciò si deduce facilmente come in breve lasso di tempo ***migliaia di possessori di queste Obbligazioni abbiano a vincere somme rilevanti, e come i possessori dei gruppi da Cinque Obbligazioni abbiano maggiore probabilità d'arricchire, giacchè a loro sono garantite*** **Cinque Vincite che possono elevarsi a Lire 1.400,000.**

Il completo e regolare servizio di questo Prestito **È ASSICURATO** *sopra gli interessi* **(L. 32,481,900)** *prodotti da un Capitale* **garantito dallo Stato** *custodito dalla* **Tassa Depositi e Prestiti** *e amministrato dalla* **Banca Nazionale.**

SI AVVISA che le Obbligazioni definitive che concorrono per intero a tutte le vincite sono impresse in nero su fondo verdognolo.

Che i **Gruppi da Cinque** a numerazione combinata in modo da garantire che le **Cinque Vincite** loro assegnate possono elevarsi sino a **L. 1,400,000** sono formati da **5 Obbligazioni** definitive assicurate insieme mediante apposita copertina.

Salvo il caso di anticipata chiusura, la vendita delle Obbligazioni singole e dei gruppi da cinque obbligazioni resterà aperta sino alle **ore due pomeridiane** di **Martedì 30 Dicembre** corrente, presso: Le **Sedi Succoursali e Corsispondenti della Banca Nazionale** e pressotutti i principali **Banchieri** e **Cambio Valute** nel **Regno.**

In GENOVA presso i Sigg. **Fratelli CASARETO di Francesco** — In MILANO presso il Sig. ***OTTO PFEIFFER.***

Verranno distribuiti Gratis *i Bollettini delle Estrazioni che restano a farsi dal 31 Dicembre corr. anno al 30 Novembre 1898.*

In Roma **rivolgersi** ***al Deposito Centrale*** **presso il** ***Banco Mozzi***, **piazza San Silvestro,** *rimpetto alla Posta Centrale.*

Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche

ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA — CAPITALE 20.000.000 VERSATO

AVVISO.

Come da Verbale 3 Dicembre 1890, in atti del Notaio Dr. Luigi Marcon di Padova, al n. 5732 di Repertorio, essendosi proceduto, a termini del piano di emissione, alla estrazione di 45 Obbligazioni pagabili alla pari dal 1. Gennaio 1891, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Venticinque Titoli da Una Obbligazione

5063 — 7388 — 4252 — 3697 — 3262 — 3881 — 5965 — 7231 — 5935 — 7685 — 1209
5812 — 6768 — 6609 — 6125 — 5455 — 773 — 6654 — 7299 — 2333 — 6012 — 782
4211 — 7278 — 7590.

Quattro Titoli da Cinque Obbligazioni

1058 — 536 — 115 — 620.

Tanto il rimborso delle Obbligazioni verso consegna del Titolo, quanto il pagamento della Cedola N. 9 su tutte le Obbligazioni, sarà fatto dal 1. Gennaio 1891

A **Padova,** presso la sede della Società,
Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale.
Venezia, presso Jacob Levi e Figli.
Id. » A. Treves e Comp.
Torino, presso la Banca di Torino.
Firenze, presso M. Bondi e Figli.

A **Napoli,** presso la Soc. di Credito Meridionale.
Basilea, presso la Basler Bankverein.
Zurigo, presso la Società di Credito Svizzero.
Ginevra, presso la Union Financière
Trieste, presso Morpurgo e Parente.
Id. » Figliale della Banca Union.

Padova, 3 Dicembre 1890.

LA DIREZIONE.

Solette salute

Calzature speciali per ragazzi

Radice, Via Tritone Numero 51

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

FAVOREVOLE OCCASIONE Per spontaneo ritiro dal commercio si cede vantaggiosamente una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona, per schiarimenti via Babuino 51 A.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni 4, 5, 6, presso la Tribuna di San Carlo al Corso. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

NEGOZIO CON STIGLI vetrine ecc. da affittarsi o da vendere, in via Cavour, presso la stazione. Per trattative rivolgersi in Via Cavour 13.

PERSONA seria, anche signora, disponendo qualche somma danaro potrebbe ricavarne 30 0[0 annuo netto, senza rischio, senza lasciare sua occupazione. Schiarimenti A. B. 60 posta restante Roma. 311

PIANOFORTE E MOBILI Pianoforte Boisselot vendesi per lire trecentocinquanta. Si vendono pure alcuni mobili per salotto, stanza da letto e da pranzo. Via della Lungara N. 35.

PALAZZO DA VENDERE Via della Dateria 22. Tutto affittato. Reddito, annue lire 18,820. Metri quadrati 618, e metri 101,50 di prospetti sulle strade perchè isolato. Suscettibile di proficui miglioramenti. Probabilità di non dover sborsare l'intiero [illegible]

CAFÈ CHANTANT et Restaurant. Cedesi subito per causa decesso, bellissimo e grandioso locale, pigione mitissima, posizione popolata e commerciale. Dirigersi Casa Commerciale Cornala, 35. 320

SARTI Lavoranti sarti e sarte si avvertono che il negozio di fornitora Via dei Chiavari 85-86 (presso S. Andrea della Valle) trovasi ora completamente assortito. Prezzo limitatissimo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso.

LANDAU, MILORD e coupè da vendere in buonissimo stato, Via Vittoria 54.

DOG-KAR E CAVALLO ungherese con finimenti si vende per Lire 2000. Visibile ogni giorno nella scuderia in via Volturno N. 58, cortile. 238

DA CEDERE un caffè bene avviato in Via Merulana N. 261. Per le trattative al medesimo indirizzo. 329

FAVOREVOLE OCCASIONE Cedesi avviato negozio di liquorista, posizione centrale, pretese miti. Rivolgersi a Belloro, Via Urbana N. 156. 333

MANCIA DI L. 25 a chi riporterà a piazza Farnese N. 105 piano primo, a Oreste Persiliani un braccialetto d'oro a Barbozzale con la catenina di sicurezza, smarrito ieri l'altro a notte. 340

GENEROSA MANCIA sarà data a chi riporterà al portiere del Palazzo Valdambrini, Ripetta 102, un orologio d'oro con iniziali C. O. smarrito in via Ripetta. 346

CAPITALISTA Potrebbe impiegare 7 0[0 fino 100,000, garanzia esuberante, in Succursale da aprirsi in Roma. Scrivere Rebusi, Milano, posta. 326

SI CEDE per morte del capo di famiglia. Caffè con forno uso Pasticceria; locale bene avviato. Posizione buonissima, per trattative dal proprietario Caffè Milano, via della Croce, N. 31. 324

DA VENDERSI milord, cavallo e finimento in ottimo stato, per le trattative Via Arco della Pace N. 14-15. 209

SI COMPREREBBE una piccola casa, od appartamento di 7-8 camere con paio fondachi, non lontano dal centro di Roma. Rivolgersi F. 101 fermo posta. 336

DA CEDERE Dispensa di olio sita in Roma, in buona posizione, discreta clientela, si desidera venderla oppure trovare socio che disponga ottomila lire, non potendo il proprietario attendervi. Dirigere lettera Via Monserrato N. 153, Pilade Ghinassi. 336

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

VIA DEL QUIRINALE 46 prossima a Magnanapoli. Appartamento da affittarsi; ingresso e scala di marmo; acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere dal mezzodì in poi 313

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, acqua in casa e cantina, con esposizione a mezzogiorno al p. 4. del palazzo Guerrieri con ingresso piazza Costaguti N. 14 e Via de' Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 316

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei amplissimi. Via S. Martino (Macao) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi scaloni di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno ecc. Visibile dalle 10 alle 3. 304

VIA VIMINALE 38 p. 2. Causa partenza di distinta famiglia, appartamento mobiliato elegantemente composto di sette camere e cucina, con gas, campanelli elettrici, caminetti. Rivolgersi al portiere.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 328

VIA NAZIONALE 109 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza gas. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

UNDICI CAMERE e cucina in Via Campo Marzio N. 69 piano terzo, scala di marmo, gas, portiere, fontane, cantina, acqua Marcia e Felice, pigione mitissima 329

PRESSO STAZIONE Via Vicenza 18-20. Grandiosi locali terreni, appartamentini disponili, affittansi prezzi modicissimi. 340

VIA QUINTINO SELLA N. 32 piano 1. sopra il mezzanino, 4 stanze, ingresso, cucina, vasche, gas. 330

VIA BANCHI VECCHI 22. Piani primo e quarto rimessi a nuovo, con grande salone nel primo. Pigioni convenientissime. Per trattative Via Cremona 44 piano primo. 328

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 323

GRANDE BOTTEGA più bel punto Via Cavour 130 angolo Via S. M. Maggiore. Per trattative dirigersi dalle 3 alle 5 pom. Via Cappellari N. 50, De Petris. 331

VIA CAVOUR 266, palazzo De Renzis. Vasti locali al mezzanino per società riunioni, laboratorio e scherma; ivi trovansi anche appartamenti vuoti.

VIA MADONNA DE' MONTI 13. Affittansi appartamenti di 2 e 7 camere, cucina, giardino, acqua Marcia, vasche, bucataio, terrazzo. Visibile dalle 8 alle 10 ant., e dalle 2 alle 4 pomeridiane. 319

VIA DELLA SAPIENZA 56. Primo piano, quattro camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina, visibile dalle 10 ant. all'una pom. 321

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. p., tre camere, passetto e cucina, acqua Marcia. Volendo bottega grande con camino ed acqua. Le chiavi al terzo piano. 301-9

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 169

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78. Due appartamenti, uno di otto l'altro di sette camere, cucina, vasche, terrazza, soffitte superiori, gas, acqua Marcia portiere, esposizione mezzogiorno, levante ponente, volendo riunibili solo appartamento. 310

SCUDERIA E RIMESSA Affittansi 3 grandissimi vani per scuderia, rimessa, selleria al N. 102 Ripetta; grande cortile, acqua abbondante. Rivolgersi al portiere per visitare locali. 311

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini 6 primo piano, composto nove camere cucina, Lire centotrentacinque. Altro appartamentino vicolo della Pace 14. Lire settantacinque. 234

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 309

BOTTEGA E CASA in via del Boschetto N. 47 prospicienti il Nuovo Palazzo della Banca Nazionale, in via dei Serpenti. Rivolgersi dal proprietario Via del Boschetto N. 49. 336

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di 7 vani e cucina in via Balsiana N. 31 piano 2. Dirigersi per le chiavi al 3. piano. Cantina e vasche per lavare. 339

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

ZAMPONI, COTEGHINI, BONDIOLE, Salsicce. Spedisce Amadori Emilio, Salsamentario, Cesena. Kg. 3 carne suina per L. 5,50, più Kg. 3 fra Burro e parmigiano per L. 5.60 Spedizione franco domicilio verso importo anticipato o assegno postale. [illegible]

EMPORIO VINI VESUVIO altri siti Italia Meridionale garantiti genuini, per famiglie. Vendita, vagoni, barili e fiaschi. Deposito Piazza S. Claudio 94. 322

FESTE NATALIZIE Per queste feste non vi è famiglia che non acquisti un fiasco di Marsala. Procurate però di non avvelenarvi con Marsala di equivoca provenienza; nè rovinate lo stomaco ai vostri invitati. La sempre crescente ed eletta clientela che da tanti anni mi onora e la forte quantità di Marsala che annualmente smercio, m'impongono, sì per mantenere la fama al mio negozio, come per ricavarne onesto utile, di tenere sempre il vero Marsala. Per queste feste poi ho aperto i migliori fusti di tale vino. Si spedisce a domicilio in fiaschi o damigiane. Vini da pasto puri senza gesso a prezzi mitissimi. Vicolo del Cancello 29. Salvatore Russo.

PER LE FESTE NATALIZIE La rinomata ditta Luigi Zagli, Via Principe Amedeo N. 118, ha fatto acquisto di una gran partita di vino delle primissime qualità di Sicilia e Sardegna, qualità ottima, tanto vecchio che nuovo a prezzi da non temere concorrenza. Il detto negozio è fornito anche di vini di lusso, cioè: Marsala, Malvasia, Moscato e Aleatico. « Strenna speciale. » La suddetta ditta per acquistare sempre più clientela, spedisce N. 6 bottiglie, cioè 2 di Marsala Florio, 2 di Malvasia e 2 di Moscato, il tutto vecchio garantito per sole L. 6 a domicilio in Roma Dalla provincia aggiungere L. 1,50 per imballaggio e spedizione.

PER LE PROSSIME FESTE L'Agenzia spedizioni Forneris, via Nazionale, palazzo Torlonia, ha stabilito un servizio speciale celerissimo per spedizioni regali e recapito a destino.

L'AGENZIA SPEDIZIONI Circo Agonale, 22 in occasione delle Feste Natalizie ha stabilito il solito servizio speciale di spedizione ritiri, pronto ed economico da e per qualunque destinazione.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p.,o occasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilio decente. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Ciccolini. 299

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA INGLESE da lezioni lingua materna in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 13. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 307

COSTRUTTORI Un muratore che ha assistito in molti lavori edilizi, capace di disegno, tracciati e rilievi, cerca occupazione, anche per alcune ore della giornata, Scrivere Francesco Loria, via Lungara 33.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

DISTINTA MAESTRA germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano ed il francese, dà lezioni della propria lingua. Ottime referenze, Via delle Muratte 78 p. 2. 333

UN SACERDOTE domiciliato in Roma, permanente, cerca alloggio e pensione presso onesta famiglia non bisognosa. Scrivere L. S. Via della Croce 41, Roma, al portiere. 338

LEZIONI DI TEDESCO e di francese dà distinta signora germanica educata in Francia, prezzi discreti da convenirsi. Scrivere M. F. 25 fermo posta. 335

FEMME DE CHAMBRE et domestique desire se placer. S'adresser Madame Felicie Castagnini, Via Montebello 10, pianterreno.

LEZIONI SERALI gratuite di stenografia, sistema Gabelsberger Noe. Le iscrizioni si ricevono in via Cernaia 23. Tassa mensuale lire una.

RICERCANSI subito un fattorino ed un agente piazzista, con cauzione garantita. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Unione Commerciale Internazionale. Via Cavour 266, Roma.

VIAGGIATORE PIAZZISTA e commesso, per vendita di qualunque articolo, cerca posto. Piccole pretese, buone referenze. Scrivere Bordoni, Via della Rosetta N. 11. 327

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 163

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give English lessons. Address M. D. Libreria Paravia, 16 Via Nazionale. 305

MISS EVANS continua dare lezioni inglese in casa sua anche in domicilio dei scolari. Indirizzarsi via della Stamperia 69 p. 2. 337

GIOVANE di buona famiglia desidera occuparsi come commesso, presso distinta famiglia o officio, tanto per città come per campagna. Per referenze ed onestà può dare certificati di vario distinte persone di Roma. Dirigere lettera P. C. posta restante Roma. 340

LEÇONS D'ITALIEN aux étrangers. Cours prompt, prix très discret. S'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpineti. 339

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto (solo cuoca) presso famiglia anche fuori di Roma. Dirigersi Via Campo Marzio N. 37 piano secondo L. L. 296

AVVISO ALLE SIGNORE. Maria Viaggi, pulitrice di gioie e infilatrice di Perle. Allieva di un laboratorio di Parigi, via della Croce, 20, p. p. Fa noto che si recherà, dietro chiamata, a domicilio per eseguire qualsiasi lavoro atto a rimettere a nuovo qualunque oggetto prezioso, nonchè sistemare vezzi di perle come pure rinnovare oggetti di metallo. Tutto eseguisce ad uso d'arte. 313

DISTINTISSIMA SIGNORA ITALIANA insegna, oltre alla propria, la lingua francese e l'inglese, anche a domicilio, con metodo facile ed infallibile. Indirizzarsi alla signora Talinga, posta restante, Roma. 333

STUDIO DI RAGIONERIA via S. Elena, 17, piano secondo. Riordinamento, impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci inventari, rendiconti, ecc. 345

SIGNORA seria, distinta suonatrice di pianoforte, diplomata dal Conservatorio musicale di Milano, parla francese, istruita lavori di casa, desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice. Assumerebbe pure direzione casa, avendo occupato tale posto tre anni presso rispettabile famiglia. Buone referenze, attestati. Dirigere proposte fermo posta sig.ra De Grandi 150. Roma.

SARTA TORINESE Confezioni in vestiti da passeggio, da società, da ballo, mantelli. Abiti per bambini. Via Napoli 24. 322

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 317

COMMESSO praticissimo contabilità, corrispondenza italiana, francese cerca collocamento. Referenze primarie. Pretese limitatissime. Dirigersi B. B. fermo posta Roma. 395

D'AFFITTARSI

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

APPARTAMENTO mobiliato, Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 301

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati, esposti a mezzogiorno, ancora separatamente. Via S. Nicolò da Tolentino 50 piano 2. 308

PIAZZA DI PIETRA 34, terzo piano. Elegante appartamento mobiliato esposto a mezzogiorno. Si vende pure pianoforte nuovissimo.

APPARTAMENTINO MOBILIATO Tre camere ingresso e cucina. Sala con tappeto, tutto libero, Lire 120 mensili. Via Varese 7, piano secondo angolo Via Marghera presso Piazza Indipendenza. 537

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Amatissimo Dispiacentissima trista notizia per grave malattia, prego e fò pregare per presto guarigione, non so se posso scrivere come prima o se debbo cambiare indirizzo e per questo mezzo. Prego di essere gentile farmi conoscere che debbo fare. Non si dimentichi di me. Mille saluti, sua amata IMMUTABILE. 341

Palco prima fila Credo che ardimento non debba meritare punizione; quindi col più vivo rammarico e con ritardo, perchè momentaneamente lontano, leggo sua indulgente risposta. Appena di ritorno affretterommi avvisarla, sicuro voglia concedere ulteriore incontro. SEDIA A SINISTRA. 341

2 Lettere ho lette; poi distrutte. Temo male interpretare. Domani all'una troverommi via Lavatore (vedendomi) telefonerai chiamandomi, che risposta mia sarà sì. Dopo senz'altro da Porta Maggiore ci consegnerai lettera, capito? Non partire!! 341

M. 6 Vederci come allora?!! Noi progettai così! Ma ringraziai vederti. Tornerovvi volendolo... ma huando però avraimi chiamato mutualmente osservazioni. Sapendone tu come. Non rilevandovi io alcuna novità. BUONE FESTE! 341

All'angelo caro anima mia mille.... perfetta salute, amore ardentissimo costante, allegrezza, pace, cessazione odierna, infame, umiliante schiavitù. Addio tesoro caro. ZEFFIRO. 342

Odessa Sta bene quanto scrissiti ieri, cioè venerdì mattina sarò ore 9 1[2 solito tempio attenderti. Spero vederti sento bisogno dirti tante cose. Amami.

Cavallo Venerdì, 19, 6 pomeridiane trovati avanti portone casa mia, non mancare. Ti adoro, bramo vederti. Tuo MILORD. 341

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger Wirth Lipsia, con deposito in Roma [illegible]